ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{4}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 17 Settembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbane N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9743

UNA CONGIURA ANARCHICA
contro Guglielmo
Perchè fu omessa la gita su territorio francese

PARIGI 16 (N). Il «Journal» ha dal suo corrispondente di Belfort le seguenti informazioni sulla mancata visita dell'imperatore Guglielmo su territorio francese: L'imperatore aveva pronta nell'albergo Haltenberg una stanza per cambiare vestiti allo scopo di poter passare la frontiera in incognito. Egli si fermò realmente in quella stanza, ma non cambiò vestito. Perchè dunque l'imperatore non venne in Francia? Si allegò il pretesto di una «panne» dell'automobile; ma questo motivo è completamente scartato dal corrispondente, il quale narra che l'11 settembre il capo della polizia di Mulhouse era stato avvertito che due operai, noti come anarchici, avevano abbandonato un'officina annunziando ai loro compagni che si recavano in Francia per uccidere l'imperatore. Il capo della polizia di Mulhouse telegrafò d'urgenza al capo della polizia di Colmar, dandogli i connotati dei due operai. A sua volta il capo della polizia di Colmar fece portare il dispaccio da un ciclista al signor Petri, che è assessore del Governo a Colmar e che si trovava alla «Schlucht» per aspettare l'imperatore. Il Petri ordinò ai doganieri e alle guardie forestali tedesche di scaglionarsi lungo le strade che conducono alla villa dove l'imperatore doveva fermarsi; con l'ordine di tirare sulla prima persona che avesse tentato di avvicinare l'imperatore. Giunto l'imperatore all'albergo Haltenberg, il Petri lo sconsigliò di passare la frontiera, e gli comunicò il contenuto del dispaccio del capo della polizia di Mulhouse. La fronte dell'imperatore si oscurò. Poscia, senza far colazione, l'imperatore salì allo Schlucht, e nella villa Hartmann lesse il dispaccio, che poi spiegazzò e lacerò, gettandone i pezzi a terra. Fece chiamare il commissario francese Cochet, che si abboccò prima col signor Petri. L'imperatore disse a Cochet: «Vedete che non è mia colpa se non vado più lontano; ringraziate il Governo francese delle sue attenzioni».

L'imperatore Guglielmo ritornò quindi tosto a Colmar.

La cosa fu risaputa perchè il dispaccio lacerato fu raccolto e fu letto da parecchie persone. A Mulhouse da venerdì in poi non sono stati visti ritornare i due operai che erano partiti per Hohneck. Si ritiene che anch'essi sieno venuti a sentore della scoperta della loro congiura, e si sieno quindi posti in salvo.

La giornata campale al congresso socialista tedesco
Bebel scomunica i compagni del Sud

NORIMBERGA 16 (N). I socialisti meridionali tentarono di raggiungere un compromesso coi socialisti del Nord nella questione della votazione del bilancio, prima che se ne iniziasse la discussione al congresso. Le loro trattative per concretare un ordine del giorno comune naufragarono però completamente, persistendo la direzione del partito sul punto di vista ortodosso. Ciò non di meno si ritiene che i socialisti della Germania meridionale tenteranno ancora di giungere a un accordo durante la discussione, che fu iniziata stamane.

Bebel, primo relatore, tiene un lungo discorso, in cui dice che nessuna questione ha suscitato mai nel partito tanta eccitazione come quella che si sta discutendo. Il partito socialista persegue lo scopo di rovesciare i presenti ordinamenti statali e sociali; quei compagni quindi che ad onta di tali finalità danno mediante l'approvazione dei bilanci un voto di fiducia agli attuali Governi, cessano con ciò addirittura di essere socialisti, perchè agiscono in senso contrario alle finalità del partito. L'oratore biasima quindi la partecipazione dei socialisti ai funerali del granduca di Baden. Se i compagni della Germania meridionale - esclama Bebel - continuano su questa via, essi non avranno più il diritto di proclamarsi socialisti; il loro sarà tutt'al più un partito di riforma sociale. Si afferma che, mentre la Prussia non possiede ancora il suffragio universale, la Baviera lo potè conquistare perchè anche il centro lo voleva, e in Prussia invece tutti i partiti borghesi vi sono contrari. Io non posso dire qui quale via prenderemo noi in Prussia, perchè ciò, ora, non sarebbe opportuno. Ma ciò che mi preme di affermare si è che noi dobbiamo propugnare con tutta la forza e senza alcun riguardo i nostri principî, se vogliamo conquistare anche quegli operai che ancora son lontani dal nostro partito. L'oratore conclude invitando il congresso ad approvare la proposta del comitato direttivo e della commissione di controllo.

Eulemburg sarà trasportato a Liebenberg

BERLINO 16 (N). Ora è accertato che il principe Eulenburg sarà trasportato a Liebenberg e non nelle carceri inquisizionali. Resta solo da decidersi se i funzionari di polizia che lo custodiscono alla «Charité» dovranno custodirlo pure a Liebenberg. Il principe protesta energicamente contro una tale scorta. Si sta discutendo la questione se l'istruttoria, date le pessime condizioni di salute del principe debba essere continuata oppure se si debba sospenderla definitivamente.

La nuova fase dello sciopero ferroviario
in Anatolia
Gli addetti destituiscono la direzione e riprendono il lavoro per proprio conto

COSTANTINOPOLI 16 (N). Gli addetti delle ferrovie dell'Anatolia hanno spodestato iersera la loro direzione. In

un dispaccio al granvisir

essi annunciano cioè di riprendere sotto la loro propria direzione il movimento delle ferrovie dell'Anatolia. Gli introiti saranno impiegati da essi per il pagamento delle mercedi e per i chiesti aumenti, nonchè per la gratificazione di un mese, chiesta dagli impiegati.

L'ambasciatore germanico diresse subito un'energica protesta contro questo procedere inaudito alla Porta, chiedendo provvedimenti risoluti.

La società chiede l'intervento del Governo turco

BERLINO 16 (N). Le ultime notizie giunte alla direzione della Banca germanica lasciavano sperare un'accordo tra la direzione della ferrovia dell'Anatolia e gli addetti scioperanti, giacchè malgrado la proclamazione dello sciopero generale si continuavano le trattative. Se si confermano le notizie della destituzione della direzione, ciò sarebbe naturalmente per la società un «casus belli», giacchè la domanda di destituzione del direttore generale non potrebbe essere naturalmente sodisfatta a nessun patto per riguardo alla disciplina. In tale caso la società ferroviaria non esisterebbe menomamente ad invocare l'energico intervento del Governo turco, che certamente sarebbe anche accordato. Anche finora il Governo turco ha appoggiato la società, sia adoperandosi presso la direzione in favore delle domande di carattere economico degli addetti, sia influendo su questi ultimi per persuaderli a ridurre ad una misura saggia le loro pretese.

Nel pomeriggio è arrivata da Costantinopoli alla Banca tedesca la conferma della destituzione della direzione delle ferrovie orientali da parte degli addetti della società. L'amministrazione intraprese subito presso il Governo turco i passi necessari per guarentire la proprietà della società, nonchè perchè sia eventualmente messo a disposizione la truppa necessaria. La società è validamente appoggiata dall'ambasciatore germanico, barone de Marschall, e calcola pure sull'appoggio dei rappresentanti delle altre potenze.

La posizione del gabinetto turco è scossa

COSTANTINOPOLI 16 (N). Le voci di un'imminente crisi ministeriale continuano. Il malcontento va aumentando, sicchè la posizione del gabinetto di Kiamil pascià appare molto scossa.

Un altro incendio a Costantinopoli

Nel sobborgo di Jedi Kule, dove si trovano parecchie grandi concerie di pellami, imperversa da ieri un incendio spaventevole. Il fuoco distrusse cinquecento case, molte delle quali erano abitate da impiegati italiani ed austriaci.

Gli arabi assediano Gedda

Secondo un lungo rapporto giunto alla Porta, una forte banda di arabi assedia Gedda, di cui si teme la presa. Il ministro mandò colà quattro battaglioni della guarnigione più vicina. Il valì di Mecca si è dimesso.

Torbidi nel sangiaccato di Nov'bazar
Il governatore turco in fuga - I presidi a.-u. rinforzati

ZAGABRIA 16 (N). Oggi alle 3 pom. arrivò qui Suleiman pascià, governatore di Plevlje, nel sangiaccato di Novibazar. Fu ricevuto alla stazione dal tenente maresciallo de Barleon e dal primotenente Zwietas, destinatogli come cavaliere d'onore. L'arrivo del governatore fu ben presto noto e provocò sensazione enorme quando si seppe che Suleiman pascià era fuggito da Plevlje ed era venuto a Zagabria con l'intenzione di recarsi a Trieste donde proseguirà per l'Italia. Suleiman pascià nel campo trincerato turco di Plevlje fu minacciato di morte dalle sue proprie truppe ribellatesi, cosicchè egli si vide costretto a fuggire ed a barricarsi nella sua abitazione. Egli si rivolse al presidio austriaco per implorare soccorso ed il generale maggiore a.-u. Rhennen de Borenfeld accorse con una compagnia in suo aiuto e scortò il governatore, la cui situazione era divenuta estremamente critica, al campo trincerato a.-u.

Il maggior generale telegrafò tosto l'accaduto al ministero della guerra chiedendo rinforzi. Il reggimento di fanteria numero 16 di stazione a Belovar ricevette dal ministero della guerra ordine telegrafico di tenersi pronto a partire per Plevlje. Frattanto la situazione a Plevlje era divenuta tanto grave che Suleiman risolvette di fuggire, e giunse a Zagabria dove scese all'Albergo «Imperatore d'Austria».

Il corrispondente dell'Agenzia Herzog ebbe occasione di parlare col governatore circa i motivi della sua fuga. Suleiman pascià è un pezzo d'uomo sulla settantina dalla figura imponente. Non conosce il tedesco e parla a stento un po' di croato; perciò la conversazione dovette essere tenuta in francese. Suleiman si mantenne però molto riservato e sembra diffidente. Circa le cause della sua fuga disse che le sue truppe lo avevano abbandonato in conseguenza delle agitazioni giovani turche, le quali produssero i loro effetti anche fra le truppe turche nel sangiaccato di Novibazar. Vedendosi seriamente minacciato nella vita risolvette, benchè a malincuore, d'invocare l'aiuto dei suoi colleghi austriaci. Quantunque questo aiuto - così disse Suleiman - gli sia stato dato subito e con molta abnegazione, egli non si tenne più sicuro a Plevlje e se ne partì, e non intende ritornarvi più, a meno che non subentrasse nella situazione un completo cambiamento.

Suleiman è ripartito stasera alle 10 da Zagabria per Trieste. Durante la sua sosta a Zagabria non lasciò l'albergo neppure per un istante.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE
alle manovre in Ungheria

VESZPRIM 16 (U. B.). Il re, che gode ottima salute, si recò oggi al campo delle manovre, donde ritornò alle 3, un'ora più tardi dell'ora stabilita. Domani mattina il monarca si recherà pure al campo delle manovre, alle 9, ed assisterà cinque o sei ore alle operazioni militari. Queste continueranno durante tutta la notte, sicchè non è escluso che domani abbia luogo qualche grande combattimento.

L'armamento della flottiglia danubiana
Una smentita ufficiale

VIENNA 16 (B). Da parte autorevole si comunica che la conclusioni pubblicate da un giornale di Budapest circa la flottiglia del Danubio non sono esatte. Al distaccamento di marina di Budapest si aggiunsero recentemente soltanto quattro uomini. L'imbarco di munizioni e carbone sui monitori fu eseguito in corrispondenza alle misure per una maggiore preparazione, già da tempo attuate sulle navi della marina da guerra.

LA RIFORMA ELETTORALE
precederà la soluzione delle questioni militari?

BUDAPEST 16 (N). La «Budapester Correspondenz» ha da Veszprim: Negli scorsi giorni si diffuse ripetutamente la voce che la presenza del re in questa città sarebbe stata di giovamento per le trattative politico-militari. Quest'agenzia è autorizzata da parte competente a dichiarare che a Veszprim non avranno luogo simili trattative, che nemmeno erano mai progettate.

Questa notizia della «Budapester Correspondenz» conferma dunque che il re finora non si è in nessun modo deciso per il progetto di risolvere le questioni militari prima della riforma elettorale.

Dimostrazioni socialiste a Budapest
Conflitti con la polizia

BUDAPEST 16 (U. B.). Qui si tennero iersera dieci comizi socialisti, nei quali si trattò del suffragio universale. Si tennero pure dei discorsi contro il clericalismo. Dopo il comizio un gruppo di operai, alcune centinaia, si recarono davanti alla redazione dell'organo socialista «Nepzava», dove un redattore arringò la folla, esortandola alla lotta per il suffragio universale. S'impegnarono dei conflitti con la polizia che tentò di disperdere la folla a sciabolate. Molte persone furono ferite. Si operarono 28 arresti. Alle 10 di sera l'ordine era ristabilito.

Un comitato ungherese contro la Banca autonoma
Tisza biasima il compromesso

GRANVARADINO 16 (U. B.) Nell'odierna congregazione del comitato di Bihar fu discusso un invito del comitato di Bacs-Bodrog di presentare alla Camera dei deputati un memoriale per l'istituzione di una banca autonoma. La Giunta propose il passaggio all'ordine del giorno.

Ladanyi e Farkashazy propugnarono la istituzione della banca. Il conte Stefano Tisza, che sostenne la proposta della Giunta, disse che il compromesso attuale è disastroso per l'Ungheria e che il dott. Wekerle lo concluse soltanto perchè vi si scorse una parvenza di indipendenza.

Il passaggio all'ordine del giorno fu quindi approvato con 137 contro 53 voti.

I croati e la conferenza interparlamentare di Berlino

BUDAPEST 16 (UB). Il tentativo di tre deputati croati di intervenire alla conferenza interparlamentare di Berlino quali delegati della Croazia, non è riuscito avendo il comitato respinto la loro domanda, perchè la Croazia non è uno Stato autonomo e la Dieta croata quindi non è una corporazione sovrana. Un memoriale, presentato dai croati alla conferenza, fu rimesso al ministro Apponyi, ma questi non lo accettò, non ritenendosi responsabile che di fronte al Parlamento ungherese, ed essendo dell'opinione che questioni di politica interna dell'Ungheria non debbano essere discusse alla conferenza interparlamentare. Il tentativo dei croati, tendente a portare le loro lagnanze dinanzi ad un foro internazionale, è quindi completamente fallito.

Rauch prosegue i suoi viaggi in Croazia

ZAGABRIA 16 (B). Il bano bar. Rauch è giunto ieri a Krizevaz, ove fu ricevuto dalle autorità. La popolazione si mantenne tranquilla; l'ordine non fu turbato. Stamane il bano parte per Martijanec.

Il nuovo vicegovernatore di Fiume

BUDAPEST 16 (N). Il giornale ufficiale pubblica la nomina del cons. ministeriale conte Stefano Wickenburg a vice-governatore di Fiume.

LA RIFORMA ELETTORALE IN GALIZIA

LEOPOLI 16 (B). La Dieta deliberò la nomina di una commissione di 25 membri per la riforma elettorale.

Szczepinsky (partito popolare polacco) motivò la sua proposta d'urgenza invitante la Giunta provinciale a presentare entro trenta giorni un progetto per l'introduzione del suffragio universale, diretto e segreto alla Dieta. Nell'appello nominale 64 deputati votarono contro e 52 a favore dell'urgenza, che fu così respinta.

Scenate alla Dieta morava

BRUNA 16 (B). La Dieta continuò la discussione delle proposte d'urgenza Fischer e cons. ed Eldersch e cons. circa la riforma del regolamento disciplinare delle scuole popolari e cittadine.

Durante un discorso di Kadlecek avvennero scenate tumultuose fra socialisti e clericali-nazionali. Infine fu approvata l'urgenza delle due proposte, che furono assegnate alla commissione scolastica.

L'INCONTRO DI BUCHLAU
Il comunicato ufficiale

VIENNA 16 (B). L'incontro di Buchlau fra Isvolsky ed Aehrenthal ha offerto ai due uomini di Stato l'occasione di discutere non solo la situazione europea in generale, ma specialmente le questioni della Turchia, ove fin dall'estate si è avverato un sì profondo sconvolgimento. In base a tale scambio di idee i due uomini di Stato furono in grado di constatare la completa identità delle loro vedute circa la situazione in Turchia. La massima generalmente accettata in proposito è: di assumere un contegno di benevola aspettativa di fronte al nuovo regime in Turchia, partendo dalla speranza che lo stesso si consolidi e divenga un elemento di pace in Europa.

Le relazioni austro-russe
Un'intervista con l'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo

VIENNA 16 (N). Il rappresentante dell'agenzia Herzog intervistò a Buchlau l'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo, conte Berchthold, ancora prima dell'arrivo del ministro russo Isvolsky. Il giornalista domandò all'ambasciatore:

— E' vero che la ferrovia del Sangiaccato era stata la causa di un dissapore tra l'Austria-Ungheria e la Russia?

— Sì - fu la risposta - ma solo in seguito ad un malinteso.

— Lei stesso però ha udito dalla galleria dei diplomatici Isvolsky parlare di una punta che doveva essere rintuzzata.

— Ma devo affermare che Isvolsky fu perfettamente leale appena riconobbe il malinteso. C'è però ancora un malinteso. Isvolsky doveva parlare un'ora e mezzo. Un'ora dopo doveva aver luogo presso di me un pranzo diplomatico. La seduta andò per le lunghe ed Isvolsky continuò a parlare. Io, come ospitante, dovetti abbandonare la galleria, mentre gli altri diplomatici vi rimasero. Ciò fu interpretato ingiustamente da molte parti come una dimostrazione.

Circa il congresso panslavista di Pietroburgo, l'ambasciatore disse: In quell'occasione dichiarai al deputato Kramars che un'intesa russo-polacca non sarebbe avvenuta.

Il ministro Tittoni a Racconigi

RACCONIGI 16 (N). Il ministro degli esteri onor. Tittoni, giunto qui col treno delle 11.45, si recò alla reggia in vettura di Corte. Il re lo trattenne a colazione e lo invitò ad una partita di caccia nei boschi di Migliagrusca. L'on. Tittoni è ripartito alle 17.34.

Bettòlo a favore delle grandi navi

SPEZIA 16 (N). Stasera nella Scuola navale di guerra, presieduta dall'ammiraglio Bettòlo, ha parlato il tenente di vascello Pelloux, rilevando l'importanza delle torpediniere e dei destroyers. Fu seguito con la massima attenzione e riassunto dall'on. Bettòlo, il quale concluse confutando i diversi oratori per dare la preferenza ai tipo di navi «Dreadnought», ossia la nave grossa, altrimenti detta «tipo Mirabello», di 18 mila tonnellate di dislocamento e armata di 12 cannoni da 305, che costa cinquanta milioni. Essa riassume l'efficienza di quattro navi medie. Bettòlo propone anche la costruzione di esploratrici di cui si difetta e di cacciatorpediniere di cento tonnellate. L'ammiraglio ha finito dicendo che la nostra Marina ha bisogno di buone navi e di buoni equipaggi.

Per una pubblicazione della Dante Alighieri
Il nuovo Consiglio centrale

AQUILA 16 (N). Nella seduta odierna del congresso della «Dante Alighieri», l'on. Barzilai propose che la Direzione della Società, se deve continuare ad estendersi, sia presa dal Consiglio centrale in modo più vigoroso, anche con pubblicazioni ufficiali più frequenti ed efficaci.

Dopo lunga vivissima discussione, alla quale partecipano il comm. Barbera, Fumagalli, Nathan, gli avv. Vanni, Albani, Delisi e il prof. Penne, si approvò il seguente ordine del giorno: «Il congresso riafferma la necessità che la Società «Dante Alighieri» abbia una pubblicazione periodica di propaganda anche diffusa tra i non soci, e quindi raggiunga il suo fine meglio che non faccia l'attuale Bollettino, e invita il Consiglio di provvedere».

Ecco il risultato delle elezioni del Consiglio centrale della «Dante Alighieri»: a presidente fu eletto l'on. Paolo Boselli, a consiglieri: Stringher, Dedidio, Carboni-Boj, Barbera, Sanminiatelli, Galanti, Nathan, Schiavi, Siragusa, Albani, Manna, Guicciardini, Golinelli, Eccher, D'Ancona, Fogazzaro, Abba, Bianchi, Mantovani e Fumagalli.

Perquisizioni a Pietroburgo
Cento persone arrestate

PIETROBURGO 16 (B). La polizia segreta fece ieri minuziose perquisizioni in tutti i quartieri e scoperse tre bombe e una grande quantità di dinamite. Furono tratte in arresto circa cento persone, appartenenti per la maggior parte alle classi migliori. Otto comitati distrettuali del partito socialista rivoluzionario a l'Ufficio centrale dell'Unione dei ferrovieri furono sciolti.

Lo scià riconvocherà il Parlamento

PIETROBURGO 16 (N). Da fonte competentissima si assicura essere giunto un telegramma dello scià in cui egli comunica ufficialmente di essere intenzionato di riformare con un decreto la legge elettorale e di convocare poi il Parlamento, come ne fu espresso il desiderio nella nota della Russia e dell'Inghilterra.

La convocazione della Scupcina montenegrina

CETTIGNE 16 (N). La Scupcina è convocata per il 31 ottobre.

W. Wright fa un volo di mezz'ora, battendo il record europeo

LE MANS 16 (N). Wilbur Wright fece oggi un'ascensione di minuti 30'16''$^{2}/_{5}$, battendo così il proprio record e quello europeo.

Per favorire il concorso dei forestieri in Austria
Un'inchiesta al ministero dei lavori pubblici

VIENNA 16 (N). Il ministro dei lavori pubblici dott. Gessmann ha convocato molte persone, competenti nelle questioni del movimento dei forestieri, a un'inchiesta che incomincerà fra giorni qui a Vienna. Com'è noto, il Gessmann ha fatto un viaggio a scopo di studio nel Tirolo, nel Trentino, nel Vorarlberg e nella Svizzera raccogliendo molte osservazioni ed esperienze, delle quali si gioverà per i provvedimenti che intende adottare per favorire il concorso dei forestieri. Prima però di decretare queste misure egli vuole udire i consigli e suggerimenti di persone competenti.

L'incidente del „Parseval"

BERLINO 16 (N). Il dirigibile «Parseval», che doveva recarsi al campo di Dornstadt per essere presentato all'imperatore, e che in seguito ad alcuni danni cadde sul tetto di una villa (vedi «Piccolo della sera» di ieri), ne fu tolto verso mezzodì dai soldati del battaglione areonautico. Le persone che si trovavano nella navicella se la cavarono con la paura.

Il re Vittorio a Faenza. FAENZA 16 (N). Il sindaco ha ricevuto l'annunzio ufficiale che il re si recherà a Faenza il 21 per visitare la città e l'esposizione toricelliana.

I funerali del senatore Canonico. SIENA 16 (N). I funerali del senatore Canonico si faranno domani alle 17. La salma sarà accompagnata alla stazione di Chiusi donde proseguirà per Torino ove sarà tumulata nel cimitero monumentale per espressa volontà del defunto. La popolazione di Sarteano, di cui il sen. Canonico era cittadino onorario, gli prepara solenni onoranze.

ROMA 16 (N). I giornali dando l'annunzio della morte del senatore Canonico si intrattengono a parlare lungamente dei grandi meriti dell'estinto come uomo politico e giurista.

Due edifici giubilari ad Ischl. ISCHL 16 (B). Stamane fu inaugurato l'edificio della nuova scuola complementare «Imperatore Francesco Giuseppe».

Senza alcuna cerimonia fu inoltre rimessa a posto la prima pietra dell'ospitale «Imperatrice Elisabetta».

Perchè l'Italia non riduce il dazio sul grano

ROMA 16 (N). Il «Popolo romano» commentando il comunicato ufficiale che dichiara il proposito del Governo di non ridurre il dazio sul grano, dice che le voci artificiose diffusesi in questi giorni, che il Governo avrebbe tolto o almeno sospeso fino al nuovo raccolto il dazio sul grano, non poteva a meno di alterare a favore della speculazione le condizioni reali del mercato granario. La dichiarazione del Governo pertanto è un atto di onesta risoluzione, che risponde ad un sano criterio di politica economica, giacchè nel periodo che attraversa ora l'industria agricola in Italia la riduzione del dazio sul grano sarebbe disastrosa.

Guerra di tariffe cessata

BERLINO 16 (N). Dopo sei mesi di lotta di tariffe, in una riunione tenutasi tra i delegati delle Compagnie di navigazione italiane ed estere si stabilirono le basi perchè il traffico con l'America settentrionale ritorni alle condizioni normali.

Il commercio estero a.-u.

VIENNA 16 (B). Secondo i dati statistici del ministero del commercio estero del territorio doganale a.-u. nello scorso mese di luglio l'importazione ascese a 203.7 milioni di corone (13.2 milioni più dell'anno scorso) e l'esportazione a 187 milioni (5 milioni di meno). Dal gennaio al luglio compreso l'importazione fu di 1453.7 milioni, l'esportazione di 1330 milioni; quindi il passivo della bilancia commerciale di 153.7 milioni.

Per una nuova società petrolifera in Ungheria

BUDAPEST 16 (N). L'industriale del petrolio Antonio Raky arrivò qui oggi accompagnato dal vicepresidente del Reichstag germanico, Paasche, e da alcuni rappresentanti del gruppo finanziario austro-germanico per visitare le imprese petrolifere per la fondazione di una nuova società petrolifera.

Il colera in Russia si estende

PIETROBURGO 16 (B). La città di Cremenciuk fu dichiarata colpita dal colera; i governatorati di Voronesc, Kieff, Orel, Poltava e Cherson, la città di Nicolajewsk, il territorio del Teresk, quello del Volga da Tver a Rybunsk e i canali del Ladoga furono dichiarati minacciati dal colera.

Il colera è andato così rapidamente propagandosi a Pietroburgo causa l'insufficenza delle misure sanitarie prese dal comune. Anche nei sobborghi di Pietroburgo i casi di colera vanno aumentando spaventevolmente. Cronstadt dovette essere pure dichiarata infetta. Ieri il consiglio comunale di Pietroburgo tenne una seduta segreta per discutere le misure per la lotta contro il colera. I consiglieri comunali dichiararono che le misure elaborate per la lotta contro il colera non valgono nulla. Avvennero dei casi in cui i cadaveri di morti di colera furono portati in chiesa e poi sepolti solennemente. In singoli ospedali giacciono da cinque giorni i cadaveri. L'associazione dei medici con-

---

La famiglia Danglard
Riproduzione vietata. (9)

Vorrei anch'io essere sola vicino a te, non in questo luogo, ma a casa tua... sì... e sarei io che mi metterei ai tuoi piedi per ringraziarti di avermi innalzata fino a te, oh! Leone... Gli è a te che debbo la vita del cuore... gli è da quando ti amo che ho compreso le cose che mi erano ignote fino allora... chi sa fin dove sarei caduta senza di te... Il tuo amore mi ha illuminata... Mi hai resa orgogliosa di me stessa, amandomi, ed è il tuo affetto che mi ha rilevato il pudore... Oh! Leone, io ti debbo più che la vita: ti debbo di conoscere quanto valga la dignità di una donna e l'orgoglio di non appartenere che a sè stessa... Oh! mio Leone, io ti amo, ma ti amo perchè, sola, vicino a te sono debole... i tuoi sguardi mi turbano, le tue parole mi inebriano... le tue labbra, quando mi toccano, mi agitano fin nelle fibre più intime, stranamente, dolorosamente... Oh! mio Leone, ama la tua Maria senza egoismi... e... non costringerla ad essere colpevole!...

Era già molto donna, quella bimba... donna per la sua finezza eccessiva di sensazioni... donna per la sua tenerezza di cuore, per quella soave dolcezza che si trova in quasi tutte le donne!

Egli rinnovava le sue preghiere, si faceva più stringente, ma lei resisteva sempre.

E spesse volte, quando tornava da quegli appuntamenti, aveva la testa pesante, la vista appannata e le case le giravano intorno come se fosse stata improvvisamente presa dall'ubriachezza.

Egli dissimulava, fino a tanto che essa era con lui: ma una volta solo, tornava padrone di sè: la passione che gli inspirava la ragazza non era scemata, ma vi si associava una segreta irritazione.

E poi, quella passione giungeva a tale parossismo che alle volte egli aveva come degli eccessi di pazzia quando la stringeva sul petto.

Girava intorno delle occhiate bieche per vedere se erano soli e le sue dita, essendo sul collo morbido e sottile della giovinetta, erano prese da una strana smania nervosa, restringendosi come se avessero voluto strozzarla per finirla più presto e buttarla là, sulla sabbia, svenuta, anelante.

Nelle sue orgie segrete Danglard non aveva mai incontrato simile resistenza; con lei aveva tentato ogni mezzo, ma senza risultato, e la seduzione non ottenendo il suo effetto, aveva pensato al delitto.

Ciò che Maria naturalmente non sapeva, si era che Leone Danglard e la Pigassou si conoscessero e andassero d'accordo.

Era in conseguenza di un'intesa segreta che la levatrice non parlava mai di Danglard a Maria: la giovinetta aveva fiducia nell'avvocato; bisognava badare a non distruggere questa fiducia, con parole incaute.

Ora, la sera stessa in cui Danglard fece il suo ultimo tentativo presso Maria, la mamma Pigassou ricevette, dal vinaio dove si trovava, una lettera recata da un fattorino di piazza, dove Danglard le diceva concisamente:

«Combinerò la cosa per essere libero questa notte, ed alle undici sarò al passaggio Celestino. Aspettatemi, e che ogni cosa sia pronta».

La mamma Pigassou lesse pacificamente il viglietto: la faccia cinica espresse una gran soddisfazione, che tradusse inghiottendo un lungo sorso di acquavite.

Dopo di che aspettò placidamente.

Maria era pronta alle otto, secondo il solito, ancora agitata per l'impressione del colloquio con Leone, commossa dei suoi rimproveri, piangendo insieme e ridendo, quasi vaneggiante, ma ferma nel proposito di rimanere onesta, non esitando neppure in questa determinazione.

Mangiò senza voglia, coricò i piccini, si chiuse in camera sua, e verso le dieci si coricò, ma senza dormire.

Incirca alla stessa ora Danglard giunse.

La levatrice, che lo spiava, uscì subito dalla bettola e lo raggiunse come entrava nel passaggio.

Ebbero un colloquio a bassa voce.

Il passaggio era deserto, e la casa sepolta nell'ombra più fitta; nessun lume alle finestre.

Nessuno poteva udirli.

— Dov'è Maria? - chiese Danglard, di cui la faccia quasi irriconoscibile tant'era pallida, spariva dietro il colletto rialzato della pelliccia.

— Nella camera che ho fatto preparare apposta per ricevervi.

— Dorme?

— Lo immagino. Si corica tutte le sere alle dieci. Quando torno, vado ad origliare... E' sempre addormentata.

— E chiude a chiave?

— Oh! è prudente e diffida. Ma non temete. Ho preveduto ogni cosa. La serratura è svitata all'interno... basterà una leggera pressione per farla cadere. E siccome non c'è una serratura senza chiavistello... basterà che vi mostriate.

Si misero per l'umido ed oscuro androne che metteva alla scala. Nessun lume rischiarava. La Pigassou aveva preso la mano di Danglard.

— Vi sono alcuni gradini da salire, qualche altro da scendere... Sebbene siate già venuto, lasciate che vi guidi.

Gli abbandonò la mano a piè della scala.

— Ora non c'è altro che da salire. Andate adagio!

Al sesto piano, sul limite dell'andito, si fermarono. Chinando la testa stettero in ascolto.

Non si udiva nessun suono: i piccini riposavano in fondo all'andito, nella seconda camera. Anche Maria dormiva, probabilmente sognando di Leone.

La Pigassou mise la chiave nella toppa ed entrò.

Danglard la seguì, camminando in punta di piedi: aveva la fronte madida di sudore: si asciugò; gli tremavano le ginocchia: dovette sedere.

Non aveva bisogno di lume. Era sorta la luna e passando dalle finestre senza imposte, rischiarava indistintamente ma bastevolmente la camera.

— E' là - fece la Pigassou, accennando col dito una porta a destra. - Premete un po', date un colpo con la spalla... e la piccina è vostra. Io vi lascio e torno dal vinaio.

Scivolò nell'andito e sparve silenziosamente.

Per un secondo intravvide, come per risveglio della coscienza sopita, tutto l'orrore del delitto.

Ma non durò a lungo. Egli era scettico e corrotto; si die' a sorridere. E poi la passione parlava imperiosamente in lui.

Avvicinò l'orecchio alla porta dietro alla quale la poverina riposava; udì il sonno regolare, quasi impercettibile della sua respirazione.

— Essa dorme - disse quasi sollevato.

Poggiò tutte e due le mani sulla porta, che cedeva.

La Pigassou non l'aveva ingannato.

All'improvviso la serratura si staccò e cadde sui mattoni, con forte rumore.

Maria sognava in quel momento che camminava poggiata al braccio di Danglard, orgogliosa e raggiante di gioia.

Il suo matrimonio era celebrato. Egli aveva tenuto la parola: essa era sua moglie. Non l'aveva ingannata, l'amava davvero.

Erano andati al municipio, erano andati in chiesa.

GIULIO MARY. (Continua).

sigliò la cremazione obbligatoria dei cadaveri; siccome però in tale questione deve decidere il clero, trascorrerà ancora parecchio tempo prima che si ordini la cremazione obbligatoria.

Il caso sospetto di Tarnopoli

LEOPOLI 16 (B). L'esame batteriologico delle deiezioni dell'emigrante Molnar, decesso ieri nel pomeriggio a Tarnopoli con sintomi di colera, diede definitivamente risultati negativi. Oggi il cadavere sarà sezionato.

Le precauzioni dell'Italia

ROMA 16 (N). Il direttore generale della Sanità pubblica, on. Santoliquido, intervistato dalla «Tribuna» a proposito del colera in Russia, ha detto: Non abbiamo da temere l'invasione del morbo in Italia. Dalla parte di mare siamo difesi bene; dalla via di terra i nostri rapporti diretti con la Russia sono scarsissimi, anche perchè tra noi e la Russia stanno la Germania e l'Austria-Ungheria, che posseggono ottime organizzazioni sanitarie e si difendono bene contro il morbo. Un pericolo potrebbe derivare dall'emigrazione temporanea nella Galizia da parte dei friulani. Ciò è stato preveduto e studiato in tutti i particolari e si sono approntati i mezzi necessari per porvi ostacolo. Già si stabilirono i passi da chiudersi su tutti i punti della frontiera, ove si dovranno all'occorrenza impiantarsi stazioni sanitarie temporanee in aggiunta a quelle che funzionano normalmente. Il personale occorrente può essere mobilizzato da un momento all'altro. Non vi è nulla da temere dunque: l'Italia è difesa dal colera poichè il nostro armamento di sanità pubblica ci mette in grado di intervenire afficacemente dove le energie e l'organizzazione locali fossero inadeguate a circoscrivere il focolaio d'infezione e a spegnerlo.

Le quadrighe per il monumento a Vittorio Emanuele II.

ROMA 16 (N). Oggi è terminata la posa in opera dei nuovi bozzetti presentati dai vincitori del primo concorso per le colossali quadrighe che dovranno erigersi sul coronamento dei propilei del monumento a Vittorio Emanuele II. Gli artisti prescelti sono gli scultori Rutelli, Zucchi, Romanelli, Pardo, Bardolini, Fontana e Laurenti. Da domani i bozzetti saranno esposti al pubblico. Il giudizio sarà pronunciato prossimamente.

La condanna dei due manovali assassini.

INNSBRUCK 16 (N). Il processo contro i due manovali Giori e Piatesi si chiuse stasera con la condanna di ambidue gli imputati. Il Giori ebbe 15 anni di carcere e il Piatesi 12 anni.

Disastro ferroviario in Galizia.

TARNOVO 16 (N). Iersera alle 6 sulla linea Tarnovo-Szczucin in seguito alla falsa posizione di uno scambio avvenne uno scontro tra un treno passeggeri ed un treno merci. Le locomotive dei due treni rimasero completamente fracassate ed il macchinista ed il fuochista del treno passeggeri riportarono ferite gravissime, sicchè si dispera di salvarli. Rimasero feriti più o meno gravemente anche 28 passeggeri. Fu inviato sul luogo dello scontro un treno di ambulanza.

Il problema dell'approvigionamento d'acqua

Riciviamo:

«La cittadinanza intera avrà letto con grande interesse l'articolo dell'egregio dott. Costantini, riguardo il problema dell'approvigionamento d'acqua per la nostra città.

«Avendo anch'io studiato per vari anni questa questione, ed avendo avanzato anche un progetto mio proprio, oso sperare, che codesta Spett. Redazione vorrà concedermi ospitalità per alcune osservazioni sul menzionato articolo.

«Io non discuterò i provvedimenti provvisori menzionati dall'egregio articolista per il semplice motivo, che nel tempo necessario per l'esecuzione di uno o l'altro dei provvedimenti provvisori, si eseguirebbe il mio progetto che è un provvedimento definitivo.

«Mi spiego: il mio progetto per, diciamo, 50.000 metri cubi al giorno consiste in:

1. 20 pozzi artesiani, simili a quelli costruiti a Milano;
2. un gruppo (3) pompe centrifughe ad alta pressione, con i rispettivi motori;
3. tubazione dai pozzi in città.

«Questo provvedimento, cui l'egregio signor Protofisico non ha accennato, è stato studiato da Ditte di fama mondiale, delle quali tengo i calcoli e preventivi a disposizione.

«La spesa per i filtri, terreni ed investizione delle foci del Timavo a Duino costano circa 3.000.000 di corone, spesa che la città risparmierebbe col mio acquedotto, senza considerare che avrebbe acqua delle Alpi Giulie invece che acqua di fiume filtrata.

«Io non posso credere che Trieste si decida a fare un acquedotto con acqua di un fiume come il Timavo, acqua che nessuno berrebbe se la vedesse prima della filtrazione, potendo avere con minor spesa qualunque quantità di un'acqua di sorgente.

«L'egregio signor Protofisico sembra che oggi dubiti ancora che le sorgenti da me indicate possano fornire a Trieste la quantità d'acqua richiesta per i suoi bisogni, e dà a divedere che ci vorrebbero lunghi studi e grandi spese per anni prima di poter avere l'assoluta certezza dell'esistenza di questa falda d'acqua da me proposta.

«Io questo nego recisamente e lo dimostro: per esempio, Milano toglie la sua acqua potabile dal proprio sottosuolo in Piazza Castello; nel centro della città esistono 10 pozzi sparsi tra i viali del giardino pubblico che forniscono 25.000 metri cubi nelle 24 ore. Ognuno di questi pozzi non occupa maggior spazio di quello che occupa un bell'albero.

«Io sono disposto a dimostrare alla città col lavoro di circa un mese senza alcun compenso, l'esistenza della falda d'acqua artesiana su due o tre milioni di metri quadrati, del terreno da me studiato.

Il mio provvedimento, oltre alla sua semplicità, ha i vantaggi:

a) di utilizzare tutti gli studi già fatti per l'acquedotto del Timavo inferiore, escludendone i filtri e l'investizione governativa del fiume;

b) di non esigere l'acquisto di altri terreni che i necessari per l'impianto delle pompe;

c) dal Governo non esigere altro che la concessione per la posa della conduttura da San Canciano presso Monfalcone sino a Trieste;

d) l'acqua non si compera da nessuno, non si toglie a nessuno e perciò non si compensa nessuno.

«Concludendo ripeterò, che conservando l'Aurisina tale e quale, si avrebbero in 2 anni a Trieste:

Dall'Aurisina	20.000 metri cubi
Dai pozzi artesiani	50.000 » »
	70.000 metri cubi

«Questi 70.000 metri cubi sarebbero a Trieste in due anni e non in 4-5 come prevede il signor Protofisico.

«I 5 anni Trieste dovrebbe attenderli per avere acqua di fiume filtrata, provvedimento che tutti gl'igienisti condannano, compreso l'egregio signor Protofisico.

«L'acqua potabile, per Trieste, lo ripeto, è a San Canciano nel Friuli orientale; là, sotto il suolo, scorre a 30 metri un fiume con dei milioni di metri cubi di acqua.

«Concludo: l'acqua del Timavo inferiore bisogna: a) comperarla, b) filtrarla, c) ozonozzarla e d) pomparla a Trieste.

«Quella di San Canciano: a) non si compera, b) non si filtra, c) si raccoglie e d) si pompa direttamente a Trieste.

«Con stima speciale

«Prof Augusto Prister.

«Trieste, li 12 settembre 1908».

CRONACA LOCALE

LA EREDITA'

L'ingranaggio della vita pubblica fermatosi per breve ora quando la salma di Felice Venezian fu accompagnata da tutto il popolo dolorante - deserti gli uffici, le officine, le case - all'ultima dimora, ha ripreso il ritmo delle sue ruote.

Nella casa dell'angoscia e del lutto, i suoi cari sono ancora inerti per la indicibile costernazione che non cessa d'attanagliare le anime inconsolabili indifese e toglie ai muscoli il vigore, la fibra alla volontà; ma gli uomini della città sono tornati a lavorare e a combattere. Intorno alla casa del dolore è cessato il fremito d'ale spaurite, l'emozione d'anime ferite del popolo di Trieste; nella via che reca ora il nome consacrato alla memoria, è il silenzio; la famiglia, quasi sgomenta quando si sentì strappato il proprio dolore e fatto dolore della città, della nazione, quando si sentì tolto l'intimo ricordo e fatto ricordo della cittadinanza, quando l'orgoglio d'averlo amato, idolatrato, fu orgoglio ed esaltazione di tutti, ora va riacquistando il diritto di piangere sola. Gli uomini della città sono tornati a combattere e o lavorare, poichè l'affettuosa memoria di colui che fu duce e maestro vuole da essi altro tributo d'onoranza, e vuole la sana, la nobile violenza che impone tregua non all'ambascia, sì allo sconforto.

Escono i cittadini in questi giorni da due lavacri purificatori d'anime; lavacro di fremente, infinito entusiasmo nel pellegrinaggio al sepolcro di colui che negli albori ancora della storia di nostra gente fuse e martellò la catena che la tenesse insieme per i secoli; lavacro d'immenso dolore, che toglie ogni impurità di piccolezze umane, nel corteo funebre verso la breve tomba che custodisce ora il grande cuore immarcessibile di Felice Venezian. Dovevano forse togliere il cuore dal petto compunto e porlo, come usavano gli antichi, in una capsa d'oro? Il cuore di Felice Venezian non vuol essere rinchiuso nell'oro freddo. Meglio sotto la terra fervida di questa città che fu da lui adorata, che da ogni pietra, da ogni zolla parlava a lui, esaltandolo d'affetto e di speranza, il grande linguaggio della patria e del dovere che ad essa ci vincola. Questa l'eredità che Felice Venezian lascia ai cittadini tutti per sua sicura volontà: *la religione del dovere verso la patria.* Per questo i cittadini, traendo auspicio dal sepolcro onorato, son tornati al lavoro e al combattimento, angosciati, ma con lo sguardo via dal tramonto rivolto verso oriente, addolorati, ma fiduciosi.

Venezia per Felice Venezian

Fra gli innumerevoli telegrammi di condoglianza pervenuti al Municipio di Trieste, citiamo ancora quello del sindaco di Venezia ch'è del seguente tenore:

«Venezia ha appreso con vivo rammarico la morte del benemerito cittadino e patriotta Felice Venezian e si associa al dolore della città sorella. - Grimani, sindaco».

Le nobili parole del sindaco di Roma

Al Congresso della Dante Alighieri che si tiene ad Aquila, Ernesto Nathan, sindaco di Roma, commemorò degnamente, improvvisando, come ci riferì il telegrafo, il nostro morto. Da un resoconto stenografico togliamo l'intero episodio, che per la sua nobiltà non può mancare in queste cronache delle onoranze rese al grande cittadino:

«— Nathan! Nathan! parli Nathan!

Il sindaco di Roma, che si era già allontanato dal suo posto, torna al banco della presidenza, e rivolto all'assemblea con la sua voce profonda dice:

— Non avete inteso quello che ha detto giustamente il vice-presidente della nostra Società? Ormai sono stati pronunciati tutti i discorsi inaugurali: perchè io dovrei prendere la parola?

Poi dopo una pausa:

— Eppure discostandomi dalle consuetudini prenderò la parola per esprimere un sentimento di dolore, perchè voi sapete che uno dei più vecchi soci della «Dante Alighieri», uno fra i più fedeli compagni della nostra fede, del nostro ideale legato alla nostra Società per comunanza di aspirazioni e di affetti, uno dei nostri collaboratori più insigni e più devoti è venuto a mancare. Trieste ha perduto il suo migliore cittadino, Felice Venezian. Pensate alla famiglia dalla quale egli venne; ricordate che Giacomo Venezian morì al Vascello, una lapide ricorda la sua gloria. (Applausi).

Così Felice Venezian spese l'insigne suo ingegno, la sua energia, la sua volontà, la sua eloquenza, tutto spese per difendere la lingua e le tradizioni della sua cara Trieste: io non voglio far qui la biografia dell'estinto; voglio soltanto che in questa inaugurazione (e l'occasione non potrebbe essere più propizia) col silenzio unanime voi approviate due proposte: prima perchè contribuendo per ciò che possiamo, tutti mettiamo insieme la somma necessaria perchè Felice Venezian sia proclamato socio perpetuo della «Dante»; secondo che il vostro presidente sia incaricato di spedire telegrammi di devoto affetto e di dolore alla famiglia dell'estinto e al podestà di Trieste.

Tutti sorgono in piedi e levano la mano: le proposte del sindaco Nathan sono approvate silenziosamente alla unanimità.

La riunione si scioglie e i convenuti escono dal teatro: in tutti è l'impressione che la cerimonia non poteva svolgersi in forma più degna e più solenne».

★ La «Tribuna» reca: La sottoscrizione proposta da Ernesto Nathan per la proclamazione di Felice Venezian a socio perpetuo della «Dante» ha superato l'aspettativa di tutti. Infatti in brevissimo tempo è stato raccolto più del doppio della somma necessaria per la proclamazione a socio perpetuo. E le oblazioni continuano ancora.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cittadino Felice Venezian, dai signori: Attilio Vascotto cor. 10; Leopoldo Pollak (Leopoli) cor. 20; dott. Salomone Morpurgo (Firenze) cor. 30; Giovanni Vanzetta cor. 4; G. O. Frediani cor. 10; avv. Ubaldo Fillinich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Art. Marcocchia nob. de Marcaini, dalla famiglia Ermenly cor. 20.

Per onorare la memoria del prof. Vincenzo Farolfi, dai signori: Filippo Pitacco cor. 10; Diomira e Mario Possega corone 10; Marinella ed Emilio Maglieretta corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Tedeschi, dai signori: Attilio Vascotto cor. 10; Rodolfo Demai cor. 10; Emilio Farchi cor. 10.

Per una mangiata di «mussoli» con la signorina Aurelia a Fiesso cor. 0.60.

— L'elargizione della sign. Carla Benussi, di cor. 50, fu pubblicata, per errore, due volte.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero lire 10 dai signori Isidoro e Virginia Fazzini di Genova per onorare la memoria del valoroso duce Felice Venezian.

* L'elargizione di cor. 4, in memoria di Felice Venezian, era di Ferdinando Mingotti senior.

Per un ricordo duraturo di Felice Venezian, ci pervennero le seguenti ulteriori offerte:

Giovanni Pettenèr cor. 10; Alessandro Piazza cor. 5; Emilio Farchi cor. 15.

Il concorso fotografico del «Piccolo». - La seconda premiazione trimestrale. L'affluire di lavori continuò incessante anche durante il periodo estivo, nel quale ci saremmo attesi una sosta.

Parecchie delle fotografie pervenuteci recentemente recano il nome di dilettanti concittadini che già altre volte si esperimentarono con successo in simili gare.

Moltissimi poi ci annunciano da vari luoghi di villeggiatura d'aver lavorato espressamente per il nostro concorso e ci chiedono fino a quando possono inviare fotografie per la seconda premiazione trimestrale.

La giuria si radunerà - purchè nessuno degli egregi artisti che ne fanno parte sia chiamato o trattenuto altrove - alla fine del corrente mese e saranno oggetto di esame e di eventuale premiazione i lavori pervenuti alla Segreteria del giornale entro il 25 settembre.

A proposito di scuole tedesche. Ci scrivono per lamentare le condizioni miserevoli in cui lo Stato abbandona alcuna delle sue scuole, e specialmente quella di piazza Lipsia, dove sono allogate le popolari tedesche maschili e femminili, il Ginnasio e le Tecniche dello Stato. Non davvero per soverchia cura delle scuole che il Governo impone alla città riluttante invano, ma per rilevare il contrasto fra la pedantesca sorveglianza esercitata dall'autorità scolastica sulle scuole nostre ree d'essere italiane, e il sistema di passar sopra a tutto adottato per le scuole proprie, dove gli allievi non trovano rispettate quelle norme d'igiene oggidì ritenute più che doverose, imprescindibili, pubblichiamo alcuni brani di lettera:

«L'edifizio scolastico dello Stato in piazza Lipsia non è più in grado di nascondere la sua decrepitezza. Mura e travamenta mal sicure, deficenza di spazio, d'aria e di luce e mancanza di ogni elementare precetto d'igiene. Non mi dilungherò a descriverti l'edifizio nel suo complesso, ti dirò solo che in esso vi sono stanze umide - talune percorse dai tubi dei cessi -, altre oscure al punto di dovere in pieno giorno tenere il gas acceso ed anche questo collocato così male da illuminarle appena in parte. Che dire poi della piccolezza delle stanze e della loro mancanza d'aria? In comuni stanze ti mettono da 60 a 70 scolari e, perchè il rumore che viene dalla strada non impedisca le lezioni, si tengono ben chiuse le finestre. Di porte aperte è meglio non parlarne, perchè ogni uscio aperto porta con se il lezzo che tramandano i cessi - male costruiti e poco puliti - posti nei corridoi.

«Vi è poi la classe IV a) femminile - nella quale vi erano nello scorso anno scolastico pigiate ben 72 tenere fanciulle - attigua alla latrina comune del primo piano, che per difetto di costruzione tramanda tale fetore da ammorbare talmente l'aria della classe, che qualche volta (per quanto si voglia tenere nascosto) si dovettero sospendere le lezioni. In questa classe, come pure in altre, si verificarono anche delle parziali epidemie».

Continua quindi l'autore della lettera avvertendo che queste condizioni sono tanto note all'autorità che ne fu indotta a commettere a speciale commissione l'incarico di studiare gl'inconvenienti indicati. La commissione avrebbe presentato una relazione al Ministero, chiedendo solleciti rimedi; ma il Ministero si sarebbe trincerato dietro la solita scusa della mancanza di quattrini. Intanto chi ne soffre sono gli scolari.

Al congresso degli studenti tridentini a Riva partecipò quale delegato degli studenti triestini non l'ing. Aldo Forti, come risultava dal nostro numero di ieri, ma il signor Bruno Forti, studente di legge.

Nuptialia. La gentile signorina Libera Chiesa ha dato la mano di sposa all'egregio dott. Gino Cosolo.

★ La gentile signorina Olga Atanassopulo si è unita in matrimonio col signor Anastasio Eulambio di Giorgio.

Nuova pubblicazione. Che dire dei tre canti in terzine dantesche pubblicati dal signor Luigi Crociato il 13 settembre per l'ampolla offerta dai suoi concittadini all'Alighieri? Altrettanto si può all'autore far colpa della caligine che talvolta addensa, per vocaboli disusati e pigiate forme, intorno al suo pensiero; altrettanto si può ammirare l'uomo di forte e colto ingegno che a tratti, per vigorosi e corruschi gruppi di strofe, lampeggia fuor dalla sua tenebra e concitato passa e fiero dall'una all'altra visione. E' singolare che un'opera dei giorni nostri abbia bisogno d'un commento: ma non inopportuno è certamente quello onde il signor Cesare Mansueti, messo bene a parte del pensiero dell'autore, chiosa i tre canti dedicati a Ravenna, a Firenze, a Trieste. Potremmo dare esempio di qualche oscurità inutile del Crociato; amiamo meglio dar quello della sua concisione, della sua forza, della sua visionaria rapina, in queste strofe che, con possente disordine, evocano il soccombere della romanità sotto l'unghia della barbarie:

Nettuno infranto à il rebbio. Fra le strida
de le Valchirie ossesse spento è il faro
d'Augusto, e ne le tenebre la sfida
teutonica lampeggia al rosso acciaro.
Sotto ferino teschio il Nort è sceso
col suo caval di ferro, e sul preclaro
porton d'Italia atterrato s'è inteso
lo scalpitar de l'unghia che sonò
d'ingiurie mai provate e d'un gran peso
di catene. E nessuno si destò,
nessuno di que' forti: Scipio e Mario
dormivan sotto l'arco che crollò.

Funerali. Con larga partecipazione di cittadini, seguirono ieri, nel pomeriggio, i funerali del compianto prof. Vincenzo Farolfi. Il defunto, che per lunghi anni era stato docente alla locale Accademia di nautica, godeva generale estimazione e vivissima simpatia in tutti i circoli della cittadinanza, per cui la sua morte fu appresa con vivissimo rammarico. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Al Tribunale d'Appello. La Direzione del Tribunale d'Appello di Trieste fu assunta dal cons. signor Simone Lettich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto avv. Felice Venezian, dai signori: Giovanni Pettenèr cor. 10 a favore della Refezione scolastica; Ernesto e Rosa Nauen (Territet-Montreux) cor. 20 a favore della Guardia medica; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Giov. Comello cor. 2 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del prof. Vincenzo Farolfi, dai signori: Carlo Kozmann cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Giovanni Spadon cor. 10 a favore della «Previdenza»; Gusty Kupelwieser (Brioni) cor. 20 a favore della Società contro la tubercolosi; Maria Abbondanno cor. 10 a favore del fondo allieve povere del Civico Liceo femminile; Bruno e Carlo Levi cor. 10 a favore del fondo studenti poveri della Civica Scuola Tecnica; cap. Raimondo Dannecker cor. 20, dai nipoti Dinko e Katica Jaksa cor. 20 a favore della Casa per marinai; dal corpo insegnante dell'Accademia nautica cor. 40 a favore del pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria del sig. Arturo Marcocchia nob. de Marcaini, dal sig. Eugenio Treche cor. 10, dagli impiegati del Dipartimento contabile della locale Direzione delle poste e telegrafi cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Spiro Kvecvic cor. 20 a favore della Casa per marinai; dal cav. Leonardo Carbonaro cor. 10 a favore della Società fra regnicoli, fondo Notari.

Per onorare la memoria del sig. Alberto E. Tedeschi, decesso a Torino, dai nipoti Giulio e Luigia Levi cor. 20 a favore del Dispensario antitubercolare; dai dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dalla sign. Emilia ved. Camerini, sorella dell'estinto, cor. 60 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria della signorina Ida Fabris, da un amico del fidanzato sig. Michele Cucè-Lao cor. 10 a favore del Fondo pensioni fra regnicoli.

Dai signori Carolina e Giuseppe Gregoris, in occasione di un loro lieto avvenimento, cor. 15 a favore della Società di mutuo soccorso degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del sig. Arturo Vidali, cor. 32 dagli impiegati dell'Amministrazione del civico Ospedale a favore della neo-istituita fondazione «Felice Venezian».

★ L'elargizione di cor. 50, dei figli del prof. Vincenzo Farolfi, era a favore della Casa per marinai, non della Casa dei poveri.

— I signori John e Leonore Pollak elargirono alla Guardia medica cor. 10 per onorare la memoria del compianto avv. Felice Venezian.

— Il cav. Pietro Dodmassei per onorare la memoria del compianto suo cognato Antonio Bumci cor. 15 alla Guardia medica e cor. 15 alla Società Igea.

— L'ing. Federico Schnabl, per onorare la memoria del defunto signor prof. dott. Vincenzo Farolfi elargì cor. 20 alla Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Per onorare la memoria di Felice Venezian, ci pervennero, a favore del riservista Priorat, morto alle manovre:

Francesco Pertot cor. 1, Fattur 0.40, Ferdinando Vidusso 1, Eduardo Sternisse 1, Luigi Benella 1, Camillo Bidoli 1, Emilio Pelosi 1, Eugenio Bisiach 1, Nicolò Sambraillo 1, A. D. 0.50, Cesare Fioritto 1, Sivitz 0.60, G. Marcovich 0.60, Ortar 1, Carlo Bidoli 1, Luigi Albini 1, Arturo Calcagno 0.60, Francesco Gasparini 0.50, Calussich 0.50, Tuzzi 0.40, Nane 0.40, Gualdin 1, Romano Ive 1, N. N. 1, N. N. 1, E. D. 1, Luigi Bernardon 1, G. D. 1, Emilio Kraus e amici 5, Renzel 0.40, Giuseppe Calin 1, Giuseppe Bratos 0.20, G. Debortole 1, Antonio Dall'Oste 1, Michele Noni 1, D'Angeli 0.50, A. C. 0.40, E. M. 0.20, N. N. 0.50, Bataglia 0.40, I fratelli anno 0.38, Triste notizia 0.40.

Adunanze sociali. Stasera si inaugureranno le adunanze settimanali dell'Unione Velocipedistica Triestina nei locali sociali dell'«Hôtel Moncenisio».

★ Il Club Ciclistico Triestino terrà oggi, alle 9 pom., una riunione nella sede sociale, via Chiozza 4 (Albergo all'Abbondanza).

LA QUINTA GIORNATA DI CORSE a Montebello

Dopo una mattinata minacciosa e piovigginosa, si ebbe ieri un pomeriggio ideale. Perciò, all'Ippodromo vi fu grande concorso di pubblico desideroso di assistere alle interessanti gare preannunciate. Il totalizzatore lavorò attivamente, il pubblico essendosi vivamente appassionato alle diverse gare.

La corsa „contro tempo"

Il «clou» della giornata era senza dubbio rappresentato dalla corsa «contro tempo» di «Silico», di cui, il «driver-trainer» Mr. Pennock, si era ripromesso di migliorare il «record» fatto l'8 corr., di 2'12''2/5 sul miglio inglese (1609 metri). Per effettuare tale progetto, Mr. Pennock pensò una corsa con al fianco un galoppatore che, per caso fu trovato nella puro sangue «Meteora», montata dal suo proprietario, il cavallerizzo signor Ambrogio Bonitta.

«Silico» parve comprendere l'importanza di ciò che si chiedeva ai suoi garretti; dopo aver compiuto due prove sul miglio per conto suo, quasi a titolo di antipasto, venne sulla pista accompagnato da «Meteora». Alla partenza, allorchè Mr. Pennock la ritenne buona, gridò un decisivo «All-right» al cronometrista, che puntò il suo cronometro; contemporaneamente a Mr. Pennock che teneva un cronometro non visibile a tutti, per conto suo. Mentre «Silico» col suo tratto regolare, riunito ma velocissimo divorava il terreno, «Meteora», che nelle curve doveva essere trattenuta e sostenuta, nei rettilinei doveva impiegarsi a fondo per poter galoppare testa a testa col trottatore. La corsa, svoltasi fra la più intensa partecipazione della folla, terminò fra uno scroscio fragoroso d'applausi rivolti a «Silico» e al suo guidatore, ma anche al bravissimo sig. Bonitta e alla sua bella «Meteora».

Il «record» compiuto ieri da «Silico» fu di 2'10''2/5 (1'05'''1/5 al giro) pari a 1'21' al chilometro, migliorando cioè di due minuti secondi il suo stesso «record», fatto l'8 corr., che era di 2'12''2/5.

Allorchè nella tabella apparve il «record» fatto da «Silico», si rinnovarono gli applausi a Mr. Pennock, che riapparve sulla pista a salutare.

La Società delle corse, visto lo splendido risultato ottenuto con «Silico», decretò a Mr. W. L. Pennock una ricca targa d'oro con incisa la data e l'avvenimento.

Rileviamo che «Silico», col «record» fatto ieri ha migliorato anche quello da lui fatto a Faenza (2'11"), per vincere il campionato europeo corsosi colà il 29 agosto p. p.

Ecco ora i risultati delle

altre corse

Premio «Lipizza», cor. 1000, per cavalli guidati da dilettanti, prova unica, distanza minima di 2475 metri, 15 inscritti, 9 partenti: «Favorito» guidato da Grinover; «Tony», da Em. Broili; «Mèltò», da Mario Protti, a 2500 m.; «Arabella», da Franza; «Pallade», da Edm. Tagliani, a 2525 m.; «Volfrano», da S. Vosca, a 2550 metri; «Arian», da Ant. Wulz, a 2575 m.; «Dewet», dal marchese Mangilli, a 2600 metri; «Glenville», da E. Degrandis, a 2625 m. Prendono subito la testa «Tony», «Arabella», «Pallade», «Mèltò», quasi su di una fila, «Arian», «Dewet» e «Glenville» formano il secondo gruppo che minaccia e incalza quello di testa. «Favorito» è presto fuori corsa, «Tony», «Arabella» e «Pallade» mantengono il contatto per i primi due giri, poi «Pallade» si scompone e perde ogni «chance». «Arabella» invece trotta correttamente fino al palo d'arrivo, dove è battuta per 1/5 da «Dewet», venuto all'ultimo molto forte e che vince il primo premio in 4'05''2/5; 2. «Arabella» in 4'05''3/5; 3. «Arian» in 4'06''1/5; 4. «Glenville» in 4'06''2/5; 5. «Tony» in 4'07''1/5; 6. «Mèltò» in 4'09''3/5; poi «Pallade», «Volfrano» e «Favorito».

Il totalizzatore pagò 37 per 5, 75 per 10, 150 per 20, e 376 per 50 sul vincente; 44, 96 e 29 sui piazzati.

Premio Parma, «Handicap», cor. 2000, vincere due prove; distanza minima di 1609 m.; 17 iscritti, 10 partenti: «San Geminiano» Giorgi, «Febo» Frullini, a 1609 m.; «Burano» Mauro, «Dallos S.» cav. Rossi, a 1630 m.; «Geisha» G. Ossani, a 1645; «Charming Fly» Cicognani, «Pia» Barbetta, «Esperance Kuser» Gallo, a 1670 m.; «Principe» bar. Bianchi, a 1680 m.; «Elisir Kuser» E. Tamberi, a 1690 m. Alla partenza il gruppo di testa è in breve sorpassato dai due «Kuser», e verso la fine del secondo giro «Pia» e «Dallos» vengono ad attaccarli molto fortemente, ma «Elisir» ed «Esperance» non si scompongono, e passano: 1. «Elisir Kuser» in 2'.31".3/5; 2. «Esperance K.» in 2'.32"; 3. «Pia» in 2'.32".2/5; 4. «Dallos S.» in 2'.33"; 5. «San Geminiano» in 2'.33".3/5; poi «Burano», «Febo», «Geisha», «Charming Fly» e «Principe». Totalizzatore paga 15, 31, 63 e 158 sul vincente, 40, 127 e 70 sui piazzati.

Nella seconda prova, essendosi ritirato «Principe», corsero in otto, e fu pure una bella vittoria della Scuderia Ambrosiana con «Elisir Kuser», che vinse in 2'.30".3/5; 2. «Pia» in 2'.31".; 3. «Esperance Kuser» in 2'.31".2/5; 4. «Burano» in 2'.31".3/5; 5. «Charming Fly» in 2'.34".3/5; poi «Dallos S.», «San Geminiano», «Geisha», «Febo». Totalizzatore: 6, 12, 25, 62 sul vincente, 26, 29 e 34 sui piazzati. Il premio fu così diviso 1. cor. 800 «Elisir Kuser»; 2. e 3. cor. 350 cadauno fra «Esperance Kuser» e «Pia»; 4. e 5. cor. 200 ciascuno fra «Burano» e «Dallos S.»; 6. «San Geminiano» cor. 100.

Premio Bologna, «Handicap», cor. 2000, vincere due prove su tre; distanza minima di 1609 m. Nella prima prova corsero 11: «Arian» Wulz, «Duca» Todescato, «Ocitoe Kuser» Gallo, «Szena» cav. Rossi, tutti a 1609 m.; «Liana G.» Griggio, «Giolitti» E. Tamberi, a 1625 m.; «Manfredi» Ossani, «Cleveland» Barbetta, a 1635 m.; «Hertha» bar. Bianchi, «Dora» Pennock e «Fato» Mauro, tutti a 1675 metri. I cavalli si divisero subito in due gruppi, i quali però per le frequenti «rotture» di alcuni del primo gruppo, facilitano il passaggio dell'ottimo «Fato», che già a metà del secondo giro riesce a prendere la testa e, trottando molto correttamente, passa comodamente primo in 2'.28"; 2. «Herta» in 2'.29".3/5; 3. «Cleveland» in 2'.30"; 4. «Liana G.» in 2'.30".3/5; 5. «Ocitoe Kuser» in 2'.31"; 6. «Giolitti» in 2'.31".3/5; poi «Manfredi», «Arian», «Duca», «Szena» e «Dora». Totalizzatore: 59, 119, 239 e 597 sul vincente; 48, 37, 31 sui piazzati.

Nella seconda corsa, ritirato «Arian», corsero 10, e questa fu una bella e facile vittoria di «Giolitti», che, preso lo steccato e la testa in partenza, lo mantenne sino alla fine, vincendo in 2'.25".2/5; 2. «Ocitoe Kuser» in 2'.26".4/5; 3. «Duca» in 2'.27"; 4. «Liana G.» in 2'.27.1/5; 5. «Fato» in 2'.27".2/5; 6. «Cleveland» in 2'.27".3/5; poi «Herta», «Szena», «Manfredi» e «Dora». Totalizzatore: 31, 62, 125, 312 sul vincente, 50, 195, 282 sui piazzati.

Nella terza prova, ritirati «Szena» e «Manfredi», corsero otto. Fra la sorpresa generale giunse prima «Liana G.», in 2'.27".4/5; 2. «Giolitti» in 2'.28"; 3. «Fato» in 2'.28".3/5; 4. «Dora» in 2'.28".3/5; 5. «Ocitoe Kuser» in 2'.28".4/5; poi «Duca», «Cleveland» ed «Herta». Totalizzatore: 97, 195, 391, 978 sul vincente, 53, 37, 36 sui piazzati.

La quarta prova (decisiva) fu corsa da «Fato», «Giolitti» e «Liana G.», primi arrivati nelle altre prove. La corsa emozionante finì con la vittoria per una «corta testa» di «Fato», in 2'.25".3/5, pari a 1.25.6 al chilometro; 2. «Giolitti» in 2'.25".4/5; 3. «Liana G.» in 2'.26".1/5, che vinsero così cor. 1000 il primo, cor. 400 il secondo, cor. 300 il terzo. Quarto rimase «Ocitoe Kuser» cor. 200; quinto cor. 100 «Hertha». Totalizzatore: 9, 18, 36 e 90.

Premio Berlino (internazionale), cor. 4000, vincere due prove, distanza minima 1594 metri, 25 iscritti, otto partenti: «Tosca» bar. Bianchi, «Vandalo» Barbetta, «Argonaut» cav. Rossi, «Achilles H.» Mauro, e «Nizzardo» E. Tamberi, tutti a 1594 m., poi «Virginia Jay», Pennock, a 1609 m., «Fanny P.» Giorgi, e «Astruc» Gallo, a 1624 metri. «Nizzardo» e «Argonaut» pigliano il comando del lotto, ma mentre il primo trotta forte e corretto, il secondo si scompone. Pennock che guida «Virginia Jay» attacca e incalza «Nizzardo» seguito da «Astruc» e «Fanny P.». Tamberi però non si allarma e spingendo molto bene «Nizzardo» passa primo in 2'18'''1/5; 2. «Virginia Jay» 2'18'''4/5; 3. «Astruc» 2'19''2/5; 4. «Fanny P.» 2'19''3/5; 5. «Vandalo» 2'19'''4/5; 6. «Argonaut» 2'21''1/5; 7. «Achilles H.» 2'21''3/5; 8. «Tosca» 2'21''4/5. Totalizzatore: 8, 16, 32, 81 sul vincente; 72, 55 e 44 sui piazzati.

Nella seconda prova corsero gli stessi e a causa delle rotture fatte da «Argonaut», «Nizzardo» e «Vandalo» ne avvantaggiò «Astruc» che trottando correttissimo giunse primo in 2'21", ottima seconda «Fanny P.» 2'21''1/5; 3. «Tosca» 2'22''1/5; 4. «Vandalo» 2'22''2/5; 5. «Achilles H.» 2'24''2/5; poi «Argonaut» e «Nizzardo». «Virginia Jay» giunta terza fu squalificata per andatura irregolare. Totalizzatore: 28, 56, 113, 282 sul vincente; 29, 28, 37 sui piazzati.

Nella terza prova il cav. Rossi, visto che «Argonaut» non si trovava nella sua miglior forma, lo ritirò e così corsero sette. Questa prova fu una lotta accanita fra «Nizzardo» e «Astruc» che giunsero in quest'ordine in 2'18" il primo e 2'18''1/5 il secondo; poi: 3. «Fanny P.» 2'19''4/5; 4. «Virginia Jay» 2'20''2/5; 5. «Tosca» 2'20''4/5; 6. «Vandalo» 2'21''1/5; 7. «Achilles H.» 2'21''3/5. Totalizzatore: 27, 54, 109 e 272 sul vincente; 37, 24 e 26 sui piazzati. I premi furono così assegnati: 1. cor. 1500 «Nizzardo»; 2. cor. 900 «Astruc»; 3. cor. 700 «Fanny P.»; 4. cor. 400 «Virginia Jay»; 5. cor. 300 «Tosca»; 6. cor. 200 «Vandalo».

Domenica sesta ed ultima giornata della stagione.

L'INCIDENTE DEL PALOMBARO TRANI

Un caso di aeremia

Abbiamo riferito nel «Piccolo» di ieri mattina il caso del palombaro Trani che, risalito alla superficie dell'acqua dopo aver lavorato per circa un'ora a 24 metri di profondità, venne colto improvvisamente da un malore gravissimo, tale da mettere per alcune ore in serio pericolo l'esistenza del pover'uomo, il quale, fortunatamente poi andò gradatamente migliorando.

Ecco quanto abbiamo appreso intorno a questo caso, che desta vivo interesse, non meno nella classe dei marittimi, fra i quali il Trani è molto conosciuto e apprezzato per la sua arditezza e il suo valore, che nei circoli medici:

I fenomeni presentati dal Trani all'atto in cui egli si tolse l'elmo e respirò l'aria, non sono dovuti già all'inspirazione dell'aria libera, ma costituiscono una vera e propria malattia, che appena da alcuni anni i tedeschi e i francesi studiarono, ed alla quale si diede il nome di «Caissonkrankheit» dai tedeschi, e «maladie des caissons» dai francesi, perchè essa si manifesta specialmente fra gli operai che lavorano nei «cassoni», ossia nelle camere ad aria compressa che vengono immerse a grandi profondità nel mare o nei fiumi per dare la possibilità agli operai di lavorare a dighe, ponti e simili.

La malattia è nota nei suoi aspetti singolarissimi da pochi anni, tanto che anche libri di medicina moderni non ne fanno ancor cenno. Fu appena ai recenti congressi medici internazionali che alcuni scienziati, come lo Schrötter, che pubblicò su questa malattia degli studi esaurientissimi, il Langlois, il Silberstein ed altri presentarono i loro studi, esigendo anzitutto dai Governi speciali misure di sicurezza per i lavoratori nei cassoni e per i palombari.

Come abbiamo detto, la malattia deriva esclusivamente dal fatto che il palombaro o l'operaio deve lavorare in aria compressa, sotto la pressione di parecchie atmosfere. Avviene allora il fenomeno fisico, che fu dimostrato con esperimenti convincenti su animali dal fisiologo francese Bert. Nell'aria compressa del cassone o dello scafandro, il sangue assorbe in grande quantità i gas che si trovano nell'ambiente, e ciò appunto per la pressione che vi domina. All'atto in cui il palombaro o l'operaio sale, i gas passano poco a poco nelle piccole arterie capilari dei polmoni, dell'intestino e di altri organi, e vengono emessi gradatamente. Ma se la salita è troppo rapida, come pare sia stata nel caso del Trani, che era già in quella mattina alla sua quarta immersione e che probabilmente volle risalire con troppa celerità, avviene che la pressione diminuisce rapidamente, e si formano delle bollicine di gas, che possono portare i più gravi disturbi, sia nei polmoni, che nel

sistema nervoso e negli organi circolatori. Se il sistema nervoso ne è colpito, ciò che non si verifica che assai raramente, il pericolo in cui versa il paziente è gravissimo.

La durata della malattia varia da poche ore a qualche settimana: i casi però che non presentano subito lesioni del midollo spinale (paralisi ecc.) non si presentano poi nemmeno più tardi. E' interessante notare che il Trani raccontò ai suoi compagni, dopo la terza immersione, di sentire un dolore violentissimo alla spalla sinistra. Ora è noto, che questi dolori acuti alle articolazioni e alla musculatura costituiscono uno dei fenomeni più tipici della malattia, che, perchè derivante appunto dalla penetrazione di gas nel sangue, fu detta anche «aeremia». Era il primo sintomo: il Trani non vi badò e tornò sott'acqua.

Nel caso Trani, che è il primo verificatosi, o per lo meno diagnosticato a Trieste, predominano i disturbi da parte del cuore e dei vasi sanguigni; il miglioramento nelle condizioni dell'ammalato, che fu trasportato ieri a casa sua, fa ritenere che egli possa essere pur presto ristabilito.

*

Notiamo infine, perchè specialmente interessante, che furono suggerite numerose misure e disposizioni di legge per prevenire questa malattia: e uno degli studiosi di essa, il Silberstein, sostiene anche l'applicazione di un rimedio molto eroico, e cioè la immediata reimmersione dell'individuo nel cassone o nello scafandro: ossia il farlo ridiscendere, lentamente, a una notevole profondità, ciò che si chiama, tecnicamente, la recompressione, mentre la salita si chiama la decompressione. Sotto la pressione di alcune atmosfere, le bollicine d'aria vengono nuovamente riassorbite; ciò che fu osservato dal «Hoppe» già 50 anni or sono. A Vienna, in un caso di aeremia, nel quale il malato era moribondo e asfittico e stava per venir trasportato all'ospitale, al Silberstein, che era accorso, riuscì, dopo vive lotte, di far ridiscendere subito l'operaio nel cassone, e il risultato fu rapido ed ottimo.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 874 in quella di via Giuseppe Parini; di 385 in quella di via Paolo Veronese; di 422 in quella di via Madonna del Mare. I lettori inscritti erano; 6836 nella prima, 2112 nella seconda e 1291 nella terza.

I ruoli della popolazione. Tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratari di case, o chi per essi, tanto nella città che nel suo Territorio devono notificare in appositi fogli di casa (ruoli) compilati quest'anno secondo lo stato del 1. ottobre 1908, tutte le persone dimoranti stabilmente o provvisoriamente nelle loro case.

I formulari di detti fogli di casa (ruoli) si ricevono all'ufficio anagrafico della Direzione di Polizia (via Caserma N. 7, pt. porta 5) da detti proprietari, curatori, amministratori ecc., ai quali incombe l'obbligo di ripresentarli allo stesso ufficio regolarmente riempiti entro il 15 ottobre a. c. Qualora lo stabile fosse disabitato si farà [illegible] analoga annotazione nel foglio (ruolo). I formulari vengono distribuiti gratuitamente in doppio esemplare, cioè uno per conto della Polizia ed uno per l'ufficio statistico-anagrafico del civico Magistrato, ed ambidue gli esemplari sono da restituire contemporaneamente. Le norme per riempirli sono stampate nei singoli fogli.

La corsa ciclistica per la Coppa di Trieste. Il Comitato costituitosi per la corsa di campionato ciclistico «Coppa di Trieste», ci comunica che la corsa venne rimandata alla prossima primavera, e ciò non essendo stato possibile terminare per l'epoca stabilita la coppa prescelta. Per questa corsa la ditta Rod. Rötl ha messo a disposizione del Comitato una bicicletta «Peugeot», come premio per la prima macchina della stessa marca arrivata nella corsa. Altrettanto fece la ditta Ant. Skerl con una bicicletta «Puch». Infine si decise la massima di dare nel prossimo carnevale, col concorso di tutte le Società ciclistiche di Trieste, una grande festa di ballo, col netto ricavo della quale si dovrà sopperire alle spese non indifferenti da incontrarsi per la gara.

Routier Antonomo Italiano, Sezione Trieste. In occasione del convegno ciclistico di Portogruaro, domenica 20 settembre p. v. si farà la settima marcia ufficiale sul seguente percorso: Partenza alle ore 5.30 da Opicina con arrivo alle ore 6.20 a Monfalcone chil. 26.5, alle 6.35 a Ronchi chil. 4.0, alle 7.20 a Cervignano chil. 15.0, alle 7.30 confine chil. 3.2, partenza alle 8 dal confine arrivo alle 8.30 a S. Giorgio di Nogaro chil. 10.5, alle 9.10 a Latisana chil. 11.1, alle 10.20 a Portogruaro chil. 24.0, alle 10.45 a Cinto Maggiore chil. 7.0, assieme chil. 101.3.

Il ritrovo per la partenza sarà il «Caffè Fabris» alle 4.30. Inscrizioni si ricevono dal direttore Vittorio Debarba, via Cavana 14, e presso tutte le direzioni delle Società ciclistiche. Tassa d' inscrizione cor. 3.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 settembre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 59 (28.9 per mille);

espulsi morti ed aborti: 11; dei quali 4 illegittimi (2.7 p. m.);

nati vivi: 155, cioè 78 maschi e 77 femmine; dei quali 18 illegittimi (38.0 per mille);

morti: 83, cioè 49 maschi e 34 femmine; dei quali 29 inferiori ad un anno; 13 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 11 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80 anni; 3 oltre gli 80 anni; (20.2 per mille).

Degli 83 decessi di questa settimana 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 4 da carcinomi; 1 da meningite; 1 da scarlattina; 1 da pertosse; 2 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 2 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 17 da gastro-enterite acuta; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile, 17 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

UNA BAMBINA
che conobbe la canzonettista uccisa e l'assassino

Iersera alle 11, si svolgeva una curiosa scena in via della Madonnina: Una bambina, scalza, ma dalle vesti pulite, dal viso netto, ben pettinata, singhiozzava in un angolo scuro. Ai passanti che la interrogavano rispondeva che aveva fame. Qualcuno dei presenti però riconobbe subito nella fanciulla piangente, la stessa che due notti fa, nella medesima via era stata raccolta dalle guardie, ed aveva detto di essere senza genitori; ma poi era stato constatato che aveva la madre, e che era fuggita di casa dopo essersi impossessata di pochi soldi che la povera mamma sua aveva.

Presso la fanciulla, iersera si erano fermati alcuni ubriachi che andavano a gara per offrirsi di condurla a casa loro. Per buona sorte capitò l'ispettore di p. s. Valentich, che coadiuvato da due guardie, allontanò gli ubriachi; fatta fermare una vettura vi fece salire la fanciulla e l'accompagnò all'ispettorato di via Parini.

Un nostro reporter frattanto aveva avuto campo d'interrogare la fanciulla piangente, che disse chiamarsi Maria S., di avere 10 anni, e di essere nativa di Trieste, abitante in via Giuseppe Gatteri. Sull'esser suo, la fanciulletta, fece il seguente racconto: Suo padre, Luigi, pertinente a Romans, era a suo tempo controllore di omnibus, ed otto anni fa, pose fine ai propri giorni. Ella era la figlia minore. Ha però un fratello di 19 anni, che fa il cocchiere, e vive da solo, come da solo vive uno di 16 anni (!). Un terzo fratello vive invece presso la madre di tale V., in Guardiella. Il V., è l'uomo che venne a prendere il posto del padre di questi fanciulli, ed ebbe poi altri due figliuoletti, con la madre loro. Uno di questi bambini è morto, il secondo, che ha tre anni, vive pure con la madre del V., ed ora, la madre della Maria, che s'ingegna a fare servizi per le famiglie, attende giorno per giorno di recarsi nella sezione Maternità del nostro Ospedale. Il V., non vive in famiglia, ma provvede alla madre della Maria, dandole giornalmente una corona, dal ricavato della sua mercede di facchino.

Tutto questo racconto famigliare, la Maria, che è una graziosa fanciulla, dagli occhi neri vivacissimi, lo fece con la massima franchezza. Richiesta perchè si fosse allontanata da casa, dice che la madre le aveva dati 30 centesimi perchè si recasse a comperare del filo per rammendarle i vestiti affinchè si recasse a scuola, ma che avendo smarrito il denaro, non aveva avuto più il coraggio di rincasare. Due giorni fa però, le era accaduta una disgrazia consimile; aveva smarrito una corona e settantacinque centesimi. In realtà, al nostro reporter riuscì di stabilire che la fanciulletta aveva detto il vero in quanto riguarda le sue disgraziate vicende famigliari; mentre le asserite perdite di denaro, si riferiscono a gravi scappate, poichè ella già la prima volta aveva consumati i denari della madre, parte in dolciumi, parte per recarsi al cinematografo. E ieri, deve aver fatto altrettanto, giacchè, pur affermando di aver perduti i 30 centesimi, richiesta dove avesse trascorso quelle ore, dalle 3 pom., in poi, disse: «Iero vizin al cinematografo S. Giusto, a sentir el fonografo».

E pare che gli spettacoli pubblici siano il debole di questa fanciulletta, poichè ella racconta di essersi recata più volte nelle vacanze dinanzi al Gambrinus, sino a famigliarizzare con le divette, tanto che ebbe a conoscere anche la infelice Fabris, e farle qualche servizio. Anzi, quando la Fabris si era recata a Roiano, in casa del Födransperg, la Maria, che in lei aveva trovata una protettrice, avendola veduta sulla via le si era accostata piangendo. La Fabris allora, rincuorandola, le aveva detto, che se la mamma glielo permetteva, poteva andare a trovarla a Roiano. La Maria, senza chiedere permesso alla madre, vi si era recata, e racconta di aver assistito anche ad un diverbio fra il Födransperg, e la povera canzonettista, ma di non aver capito che cosa dicessero i due, perchè parlavano una lingua a lei sconosciuta. In questi giorni, anzi, la piccola Maria, venne interrogata in proposito dal giudice istruttore.

E qui chiudiamo questa parentesi, per ritornare alle scappate della fanciulla. La madre di lei, all'apparenza almeno, lascia ritenere di aver quanta cura può per la fanciulla; ma afferma che non riesce in alcun modo a farsi obbedire. Aveva chiesto che gliela accogliessero in qualche istituto, ma non fu accettata.

A nostro avviso, sarebbe bene che il giudice pupillare si occupasse della questione, e trovasse il modo di proteggere questa bambina dai pericoli ai quali, in caso diverso, andrebbe incontro certamente.

I DRAMMI DELLA GELOSIA
Va a prendere a revolverate l'amico della moglie

Abbiamo da Parenzo, 16:

Due colpi d'arma da fuoco esplosi quasi contemporaneamente iersera alle 10.30 nel giardino dell'albergo «San Remo», posto in riva al mare, e seguiti da grida di aiuto, richiamarono l'attenzione di coloro che si trovavano nella sala al pianoterra dell'albergo stesso, i quali si diedero a rincorrere colui che aveva sparato i colpi. Allo svolto della riva, nelle vicinanze dell'ufficio postale, il fuggente venne fermato dai signori Domenico Pesaro ed Attilio Pontini, ai quali si unirono tosto altre persone, che ricondussero l'arrestato all'albergo alla presenza del ferito, che è il cameriere Giuseppe F., di 19 anni, da Venezia, e da soli dieci giorni al servizio di questo albergo «San Remo».

Il feritore, che si qualificò per Augusto M., pertinente a Gradisca, dimorante a Trieste, via del Farneto 46, cameriere nella trattoria «Alla Fratellanza», venne consegnato alle guardie comunali, che lo trassero in arresto.

Al ferito frattanto furono, da parte del medico comunale dott. I. Vecchi, prestate le prime cure. Fu rilevato che le ferite non erano gravi, perchè i due colpi l'avevano colto l'uno alla coscia destra e l'altro al braccio destro, senza ledere organi vitali.

Sui precedenti ecco quanto si venne a sapere: Il F., già spedizioniere alla «Marittima», a Venezia, ove abita la sua famiglia, circa sei mesi fa, dopo aver disertato dall'esercito, venne a Trieste in cerca d'impiego; girò per più giorni fino a che capitò nella trattoria «Alla Fratellanza», ove conobbe il cameriere M., in casa del quale, alcuni giorni dopo, andò anche ad abitare. Fra il F., che è un bel giovanotto, e la moglie del M. ben presto si strinsero relazioni d'amicizia, che, a quanto pare, si mutarono in amore. Di questo mutamento il marito venne a conoscenza, a quanto si dice, soltanto ieri. Il M. prese il treno per Parenzo in partenza alle 3 pom. da Trieste e, qui giunto, si portò difilato all'albergo «San Remo», chiese al primo cameriere dove fosse il «Pepi» e, avutolo qualche minuto dopo di fronte - alla distanza di forse tre passi - gli sparò addosso due colpi di revolver.

Non fu possibile ritrovare l'arma adoperata dal M., ad onta delle più attive ricerche fatte durante la notte e questa mattina. Nella perquisizione fatta dalle guardie al feritore, gli si trovarono cent. 26, un piccolo taccuino ed il biglietto di passaggio di terza classe già scaduto per la sola andata Trieste-Parenzo.

Per le ulteriori cure e per l'estrazione dei due proiettili il ferito, col postale di questa mattina, venne condotto all'Ospitale di Pola.

Suicida riconosciuta. Quella donna che l'altra sera si era gettata dal quinto piano della casa N. 13 di via Donato Bramante e che portata all'Ospedale, causa le gravi lesioni riportate, era spirata due ore dopo, venne ieri riconosciuta. Fu la madre che avendo notato la sua assenza, durante la notte era andata a cercarla.

La suicida si chiamava Mercede Giacomelli, figlia del fu Fortunato e di Luigia nata Covacich, aveva 28 anni, era da Trieste e abitava con la madre in via della Barriera vecchia N. 28. I parenti attribuiscono la causa del suicidio ad un amore infelice.

Lettere fiorentine scritte a Trieste. - Arresto dell'ingannatore. In tempo relativamente breve il negoziante di vini Giovanni Sinich, abitante in via del Ponte N. 6, aveva fornito ad Alfredo C., di 25 anni, abitante in via della Fonderia, una quantità di vino per l'importo di 511 corone e, siccome il debitore non si faceva vivo, giorni fa si recò a trovarlo.

— Dunque? Lei no la pensarà che a mi el vin i me lo regali.

— Neanche per sogno - rispose il giovanotto, ch'è da Firenze - io riconosco il mio debito e non tarderò a fare il mio dovere. Presentemente, però, non lo posso. Lei sa che attendo denaro da casa mia, ha visto le lettere che me lo promettono, e fino a che non mi giunge, non posso soddisfarlo.

Il ragionamento non faceva una grinza e il negoziante se ne andò un po' più tranquillo. Ma, pensatoci un po' su, gli venne il sospetto che le lettere fiorentine fossero state scritte a Trieste e assunse alcune informazioni. Queste confermarono il suo sospetto: il giovanotto si era inviate le lettere da Firenze al solo scopo d'ingannare la sua buona fede. Allora comunicò la cosa alla polizia e ierlaltro il C. fu arrestato.

Nuovi furti all'ospedale militare. Come narrammo il 10 corr., negli ultimi tempi all'ospedale militare furono commessi parecchi furti di biancheria e di oggetti appartenenti ad un reparto completamente vuoto, i cui locali si trovano al terzo piano dell' edificio. Narrammo pure che quale complice dei ladri fu arrestato il milite Giuseppe S., da Trieste, il quale nello stabilimento occupava le funzioni di barbiere. Imprigionato il colpevole, ch'era stato colto mentre, munito di chiavi adulterine, stava per entrare in uno degli stanzoni vuoti, l'amministrazione dell'ospedale continuò le indagini per scoprire gli eventuali complici del giovanotto. Ignoriamo se siano stati trovati, ma si sa che vennero alla luce parecchi altri furti. Un milite infermiere denunciò di essere stato derubato di una bicicletta del valore di circa 100 corone; altri infermieri comunicarono che negli ultimi mesi erano stati derubati di piccoli importi di denaro. Il danno complessivo arrecato dai ladri sarebbe di circa 1000 corone. Le investigazioni continuano.

Braccia amorose e dita ladre.

— Digo, Emilio, se libero?

— Come l'aria, sior: el monti ch'el sarà ben servido.

— El caval?

— Come 'na frecia. Andemo?

— Femo un gireto par città; po pensaremo.

E il vetturale, Emilio Sinigoi, abitante in via Media N. 108, sferzò la «frecia» e questa partì velocemente. Un momento dopo la vettura giunse in via Giosuè Carducci, dove il passeggero, lasciato il suo posto, si appressò alla cassetta e abbracciato il vetturale, esclamò:

— Caro, caro Emilio, che ben che te voio.

— Anca mi sior ghe voio ben - rispose con meraviglia il Sinigoi, e poi soggiunse: Ma se no la me lassa liberi i movimenti, el caval finirà col sbater la testa nel muro.

— Lassa ch'el la sbati, Emilio mio, s'el caval crepa ghe pensarò mi.

Il Sinigoi allora si accorse che lo strano passeggero tentava d' introdurre le dita della destra in uno dei suoi taschini del panciotto e, prima che... l'amoroso ladruncolo riuscisse nel suo intento, saltò a terra e lo fece arrestare. Assieme all'uomo indicato era salito nella vettura un suo compare, ma questo, al sopraggiungere della guardia, se la svignò lestamente. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Francesco Clad, di 34 anni, venditore girovago, da Vipacco, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il Sinigoi dichiarò che nel taschino preso di mira dal passeggero teneva sei corone e 48 centesimi; ma il Clad negò di aver avuto l'intenzione di derubarlo. Fu trattenuto egualmente.

Una scenaccia ai Portici di Chiozza. Iersera verso le 11.30, una guardia di piantone presso i Portici di Chiozza fu avvicinata da un uomo sui 35 anni, alquanto brillo, il quale la invitò a misurarsi con lui.

— Femo 'na lota a sangue, lota grega e pugni triestini.

— La vadi via.

— Via? Alora vol dir ch'el ga paura; e no'l ga torto parchè se mi ghe molo un pugno ghe fazzo andar 'na ganassa soto la bareta: el guardi che strazza de pugni.

Detto ciò, l'ubriaco alzò i pugni all'altezza del naso del funzionario, e questo, seccato, lo ammonì per la seconda volta ad andarsene. Ma il petulante invece fece peggio di prima e allora fu arrestato. Quello che accadde allora è indescrivibile: lo sfidatore divenne furibondo e si dimenò in modo tale da ruzzolare più volte al suolo insieme alla guardia e tentò anche di disarmarla. Dopo la terza o quarta caduta, il facinoroso fu colto (almeno apparentemente) da improvviso malore e le guardie (nel frattempo ne era sopraggiunta una seconda) dovettero spruzzargli in viso dell'acqua fredda. Poi i funzionari lo condussero a dormire alla sezione di p. s. di via Chiozza.

Zuffa e ferimento. A richiesta di Giacomo Perlin, da Sebenico, abitante in via Pozzo del mare, ieri notte verso le 12 fu arrestato in quei pressi il caffettiere Carlo S., di 37 anni, da Gotsche, abitante in via della Caserma. Alla polizia il Perlin narrò che in seguito ad una disputa avvenuta poco prima in un'osteria al N. 5 di detta via, il S. lo aveva colpito con una sedia cagionandogli una ferita alla testa. Il S. ammise il fatto, ma fece rilevare che era stato il suo accusatore a provocarlo.

La lavandaia e l'innamorato respinto. La lavandaia Rosa Vodopivez, di 18 anni, abitante a Barcola N. 458, si recò alla Stazione centrale di soccorso per alcune escoriazioni al naso. Raccontò d' essere stata percossa mentre passava per un bosco, da un giovanotto innamorato di lei, di cui ella pare non voglia saperne.

Vino e percosse. Maria Troz, di 29 anni, abitante in via Media N. 16, ricorse iersera alla Guardia medica per una ferita alla fronte. Raccontò d'essere stata percossa, ma non seppe dire da chi. Era in istato di sbornia.

Colpito da un cavalletto. Il fanciulletto di 10 anni Luciano Müller, abitante in via Carpison N. 9, fu accompagnato ieri alla Guardia medica perchè essendo stato colpito da un cavalletto, aveva riportato una ferita sopra l'occhio destro.

Fra ragazzi. Iermattina si presentava alla Stazione centrale di soccorso il ragazzo Giovanni Colussi, di 10 anni, abitante in via S. Sergio N. 4, il quale era stato spinto da un altro ragazzo giù da un carro e cadendo aveva riportato una ferita sopra l'occhio destro.

Alla stessa Istituzione ricorse il ragazzo Umberto Cressint, di 12 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, il quale, colpito con un sasso da un altro ragazzo, aveva riportato una ferita alla regione occipitale.

Cadute. Orsola Pippan, di 58 anni, abitante in Chiarbola Super. N. 5, ieri, cadendo causa un improvviso malore, riportò contusioni al costato destro. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Ebreo.* L'on. Felice Venezian non apparteneva ad alcuna confessione religiosa. — *Un amico.* La colonna spezzata, come monumento funerario, è simbolo della vita troncata. — *Vicino alla fossa.* Nelle fosse comunali del nostro cimitero i morti vengono lasciati per 10 anni; le tombe private decennali costano 120 corone; quelle perpetue, a seconda della grandezza, della posizione ecc. ecc. — *Mille* Se la persona che Le sta a cuore è compresa nella recente amnistia essa ne gode i benefici, diremo così, automaticamente senza bisogno di alcuna istanza. — *Povera madre.* A chi non ha adempito gli obblighi militari l'autorità non rilascia i documenti necessari al matrimonio. — *F. Albona.* Il diritto di caccia riservata è un diritto inerente alla proprietà del suolo come quello di raccogliere i frutti del terreno e segue, quindi, tutte le vicende degli altri diritti connessi alla proprietà. Si rivolga all'autorità politica del suo distretto (Capitanato distrettuale) che è competente in materia di caccia. — *Raccogittore.* Non ci è possibile dirLe con precisione quanti sieno i giornali che si pubblicano oggigiorno in Italia, e ciò tanto meno in quanto che ogni momento nascono nuovi giornali e altri ne muoiono. Secondo una statistica fatta dal Bondino nel 1905 si pubblicavano in Italia 3068 giornali dei quali 544 nella sola Lombardia. — *Commerciante oberato.* Dopo levato il concorso sulla sua sostanza un negoziante fino a tanto che non abbia ottenuto la riabilitazione rimane escluso dal diritto di esercitare atti di commercio sotto una forma che non consista unicamente nella segnatura dell'intero suo nome e cognome, dell'eleggibilità a membro della Camera di Commercio ed in genere da altri uffici mercantili d'onore, dall'abilitazione a coprire la carica di sensale di borsa, o di merci, di agente di borsa, di amministratore di masse consursuali (par. 246 Regolamento Concursuale). Ad impartire la riabilitazione è competente il Giudizio del Concorso. — *Marina.* Si Enrico Sienkiewicz si trova attualmente a Venezia. — *Fannucci.* Santo cielo, almeno dei colori della cravatta si sarà padroni. Le pare? — *Tragediografomaniaco.* 1. Lavori in un atto, dall'azione forte, violenta, rapida. 2. Lavori in più atti, senza restrizioni di genere; solite norme: motto, busta suggellata ecc. — *A. G.* Chi entra temporaneamente in Italia con un velocipede deve depositare l'importo del dazio che è di franchi 35 oro. La dogana applica un piombo alla macchina e rilascia una bolletta di temporanea esportazione che ha la validità massima di tre mesi, dopo la quale il velocipede deve essere riesportato. — *Juventus F. O.* La «Primavera scapigliata» è stata data dalla compagnia Magnani al Teatro Fenice nell'ottobre del 1905. — *Minerva e una lettrice.* Il tenore Massa canta il «Faust» a Bassano. E' napoletano, ammogliato, ha tre figli. Sua dimora stabile è Napoli. Non è ancora scritturato per la stagione di Carnevale. — *Musicista.* Non tutte le voci possono esser trattate alla stessa stregua. E' però constatato che tutte, arrivate ad un determinato grado di acutezza, devono venir appoggiate «in testa» ciò che vuol dire, che devono conseguire la sonorità dalla maschera facciale e non unicamente dalla colonna d'aria. — *Don Bartolo.* La sua osservazione è giustissima. Quella voce non ha tutte le caratteristiche specifiche del mezzo soprano, cioè la tuba brunita e i suoni più bassi del registro, ampi e sonori. Tutta la tendenza dunque, a divenir col tempo, un soprano drammatico. Il tempo, forse, le darà ragione. — *Curioso.* Il maestro Del Cupolo è napoletano. — *Marinella.* Sergio, 7 ottobre. — *Studente.* Il Suo più che un articolo è un componimento scolastico. — *Uno dei tanti.* Favorisca ai nostri uffici. — *Imbrattatele.* Troverà quei colori già preparati nei negozi d'oggetti di pittura. — *Curioso.* Si rivolga all'Agenzia Viaggi della Ferrovia dello Stato. — *Ilirondelles.* Si rivolga a una fabbrica di prodotti chimici dove troverà e la nafta greggia (olio di catrame) e la gommalacca. — *Silvia.* Le macchie di resina si tolgono dalle stoffe con essenza di trementina.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.:

Praga	70	72	77	84	10
Leopoli	70	79	63	85	3

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.2, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.0. Oggi: alta marea —.— ant. e 2.10 pom. - Bassa marea —.— ant. e 10.54 pom.

Ogni giorno una. Tra moglie e marito.

— Ti dico che quando morrò, non troverai una seconda moglie come me...

— Chi ti dice che io intendo di prendere una moglie come te?

LIBRI NUOVI.

Il Sarto-tagliatore Italiano di Giuseppe Peterlongo. Manuale teorico-pratico pel taglio degli abiti maschili con 47 tavole. Editore: Ulrico Hoepli - Milano. Lire 3.50.

Nuovi ritratti letterari ed artistici di Edmondo De Amicis. «Emilia e Ubaldino Peruzzi e il loro salotto». «Renato Imbriani». «Gabriele d'Annunzio». «L'abate Perosi». «Il tenore Francesco Tamagno». «Giuseppina Verdi Strepponi». «Il violinista Bronislaw Hubermann». «Il pittore Michele Gordigiani». Editori: F.lli Treves - Milano. Lire 3.50.

Vittoriosa! romanzo di Fides. Editori: F.lli Treves - Milano. Lire 3.50.

I moderni di Paolo Orano. Parte prima: Emanuele Kant. Giacomo Leopardi. Carlo Cattaneo. Max Stirner. Con 3 fototipie. Editori: F.lli Treves - Milano. Lire 2.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Questa sera giovedì si darà la quarta rappresentazione dei «Puritani».

Essendo arrivato il m.o Oscar Anselmi, sono principiate sotto la sua direzione le prove dell'opera «Bohème», la quale andrà in scena nei primi giorni della prossima settimana e avrà a interpreti principali le signore Ersilde Cervi-Caroli ed Edvige Vaccari, ed i signori Giuseppe Gaudenzi, Arturo Romboli, Ildebrando Rossi-Serra, Gino De Vecchi e Vittorio Trevisan.

Fenice. La rappresentazione del «Trovatore», datasi iersera, ebbe la consueta accoglienza festosa da parte del pubblico.

Applauditissime le signore Micucci-Anelli e Frau e i signori Segura-Tallien, D'Ottavi e Contini.

Questa sera quinta della «Traviata». Domenica due rappresentazioni: alle 3.15 «Il Trovatore» e di sera ultima della «Traviata».

Prossimamente la «Norma» di V. Bellini.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8 - *I Puritani*, in 4 atti di V. Bellini.

FENICE. Spettacolo d'opera. - Ore 8.15. - *La Traviata*, in 4 atti di G. Verdi.

FURTO A BORDO
Corte d'Assise

Ieri fu tenuto il dibattimento per crimine di furto, a carico di Simeone Sforzina, marinaio, d'anni 29, da Ugliano, presso Zara.

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: i cons. Parisini e Sbisà. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin. La parte danneggiata era rappresentata dall'avv. Cosulich; difendeva l'accusato l'avv. Wondrich. Fungeva da protocollista l'ascoltante giudiziario dott. Terucic.

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo riportato l'intero atto di accusa ed il costituto dell'accusato.

Lo Sforzina era accusato di aver sottratto, a bordo del piroscafo «Iason» della Società di navigazione «Dalmatia», togliendole dalla cabina del capitano Costantini, due borse contenenti valori destinati all'Ufficio postale di Zara per la Banca popolare e la ditta Mandel di quella città, per l'importo complessivo di 8700 corone, in banconote italiane da 5 e 10 lire.

Riuscite vane tutte le ricerche in altro senso, i sospetti si concentrarono sull'accusato per il fatto specialmente che, da quando era stato assunto a bordo, erano avvenuti parecchi furterelli ed anche perchè, poco dopo avvenuto il furto delle borse, l'accusato, col pretesto di dover recarsi a prestar servizio militare, si era licenziato e si era recato al proprio paese.

Il sospetto condusse ad una perquisizione in casa dell'accusato, in seguito alla quale si rinvenne una somma di 975 lire italiane in banconote da 5 e 10 lire, nonchè l'importo di cor. 197 e 13 centesimi in oro, argento e rame.

Lo Sforzina fu quindi arrestato, e contro di lui fu elevata accusa di crimine di furto.

Costituto dell'accusato

L'accusato si protesta innocente; afferma di non essersi appropriato di nessuna delle cose venute a mancare a bordo e neanche del denaro rinvenutogli nell'abitazione. Dichiara che 15 anni or sono, girando in riva al mare, ad un chilometro dal suo paese, egli ed un suo amico, tale Karlovich, giovinetto allora anche lui, avevano rinvenuto una cassetta nella quale trovarono alcuni effetti di vestiario usati ed un pacchetto di banconote italiane, appunto quelle che gli furono rinvenute dalla polizia in casa.

Lo Sforzina, che si difende con una naturalezza ed una calma impressionanti, si conserva impassibile sotto il fuoco di fila delle domande che gli rivolge il presidente, ed ha sempre pronta la risposta ad ogni domanda: Gli hanno rinvenuto danaro uguale a quello che venne a mancare a bordo?

— E ben, cossa xe per quel? Se un perdi un tacuin, forse devo esser mi a 'verlo trovado, perchè go adosso monede compagne?

Pres. Come era quella cassetta?

— Iera una cassetta longa mezo metro e serada con un lucheto. La gavemo spacada coi sassi e dentro gavemo trovado roba usada, un per de braghe e due pacheti de biglieti italiani, de 5 e de 10 lire.

Pres. Quale era l'importo totale?

— Quatromila corone.

— E come si sono divisi l'importo?

— Gavemo fato mezo per omo, e per no imbroiarse, sicome iera due qualità de biglieti, se gavemo spartido, un ti e un mi.

Pres. Però le furono rinvenuti in casa anche altri denari. Monete d'oro e d'argento....

— Iera soldi che mi gavevo risparmiado.

— E come ha potuto serbare per tanti anni le banconote, senza spenderle?

— Mi volevo salvarle per quando che gavevo l'età de poder comprarme qualche toco de tera.

— E dove le ha nascoste?

— In un mio baul.

— Come! lei aveva un suo baule?

— E no se pol 'ver un baul? Me lo gaveva dado mio nono che lo gaveva trovado in mar.

— E' strano: il mare è molto generoso per voi altri, vi porta bauli, cassette piene di biglietti di banca....

— Mah. Xe cussì.

— E come va, mi spieghi, che fra le banconote sequestrate ve n'è molte di data posteriore a quella in cui ella pretende di averle rinvenute?

— Sicome che le iera frugade assai mi son andado a cambiarle de un cambiovalute.

— Da qual cambiovalute?

— Ma no so..., uno drio el cafè Tomaso.... no so in qual, mi no go pratica de contrade.

— Al giudice istruttore disse che era in piazza Giuseppe Verdi...

— Mi no go dito gnente.

— Quante banconote ha cambiato?

— Poche. No me ricordo ben.

— Al giudice istruttore, disse, una cinquantina.

— No iera tante; mi no go dito nè quaranta, nè zinquanta.

— Ha letto e firmato il verbale?

— Firmado sì, ma no i me lo ga fato leger.

— E come va che lei, nello scambiare le banconote, se ne fece dare altre italiane, anzichè austriache?

— Volevo aver moneda difizile de spender, acciò che nissun me dimandassi in prestito.

— Non le pare strano tutto ciò?

— Gnente strano, gnente strano!...

— Perchè, vede, le banconote mancate a bordo, erano appunto banconote da 5 e da 10 lire italiane.

— Iera quele che gavevo trovado e che gavevo cambiado?

— E con quali denari ha fatto alzare la sua casetta?

Acc. (sorridendo): Alzar la casa? Xe sta mio pare, che ga volesto governar la cusina che iera stada fata senza doprar malta: Che alzar mai! Due giorni de lavor in tuto!

Pres. E come poteva far anche quella spesa suo padre, se era tanto povero?

— Ghe davo mi qualcossa, povero vecio.

P. M. dott. Zumin: E' vero che suo padre si uccise quando seppe del furto commesso da lei?

Dif. Wondrich: Mi sembra che questa domanda non dovrebbe essere fatta all'accusato, almeno per pietà.

Acc. No so gnente. Ero già in prigione. (E' commosso e si asciuga le lagrime).

★ (Il suicidio del padre dell'accusato - come da noi riferito a suo tempo - avvenne in circostanze drammaticissime. Il povero vecchio, quando seppe dell'arresto del figlio, si suicidò gettandosi in mare da una barca, dopo essersi attorcigliato al collo una catena alla quale era attaccata un'àncora, dal peso della quale fu tratto a fondo).

Con ciò è chiuso il costituto dell'accusato.

I testimoni

Primo ad essere interrogato è l'impiegato postale **Francesco Fitzko.**

Depone di aver consegnato al capitano Costantini quattro borse chiuse, contenenti valori destinati a Zara. Il capitano entrò nella propria cabina e chiusè le borse in un armadietto di legno, la cui porta non aveva altra serratura che una «girandola». Lo vide poi chiudere a chiave anche la cabina.

L'accusato osserva che nella cabina avevano accesso anche i servi di bordo e i mozzi, per la pulizia.

Il testimonio esclude che le borse fossero state consegnate senza i valori o che una di esse fosse stata dimenticata a terra, come ebbe a supporre il capitano quando all'arrivo a Zara ne notò la mancanza. Il teste rileva ancora che le borse erano state consegnate a lui suggellate a piombo, in presenza dell'inserviente postale Vittorio Violin.

Questo teste conferma il deposto del Fitzko.

Giacomo Serdarovich, nostromo di bordo del «Iason», descrive l'accusato come un buon giovane; ricorda di uno scatolone, contenente calzature, che venuto a mancare, fu poi rinvenuto nel riparto destinato allo Sforzina, il quale però non lo aveva nascosto, ma lo aveva posto fra altri colli in vista, dopo averlo avvertito, il teste, di averlo rinvenuto privo di indirizzo.

Il teste ammette che nella cabina del capitano avevano accesso anche altre persone oltre allo Sforzina. Dice che il furto venne scoperto all'arrivo del piroscafo a Zara. Appena avvenuta la scoperta, il capitano Costantini gli ordinò di riunire a poppa tutti gli uomini e di interrogarli. Nessuno però seppe dir nulla e l'esito delle ricerche fu nullo.

Quel che dice il capitano

Antonio Costantini, capitano del «Iason», racconta di aver ricevuto dell'impiegato postale Fitzko le borse dei valori e di averle rinchiuse nell'armadietto di legno nella propria cabina. Chiesto se non vi fosse a bordo luogo più sicuro da riporvi valori così considerevoli, dice che vi era una cassetta di ferro, ma troppo piccola, dato il volume delle borse. Chiuse la cabina con la chiave che tenne sempre seco. Si accorse del furto un quarto d'ora prima del momento in cui avrebbe dovuto fare la consegna delle borse. Dice di aver sospettato dello Sforzina, per le circostanze già note.

— Nella cabina - dichiara - non entrarono altri che l'accusato, ed un inserviente postale, che a Pola prelevò la corrispondenza.

In seguito al furto, il teste fu sospeso dal servizio e dovette rifondere il danno con denaro che trovò a prestito.

Giuseppe Filippi, procuratore del consorzio di navigazione «Dalmatia», depone che fra l'equipaggio del «Iason» circolava la voce che ad appropriarsi del contenuto delle borse fosse stato il capitano Costantini, cosa però a cui non si prestava fede, data la onorabilità del capitano generalmente riconosciuta.

La cassetta del tesoro

Simeone Karlovich, amico d'infanzia dell'accusato, non parla che croato e il suo interrogatorio vien fatto a mezzo dell'interprete dott. Tomasich.

Conferma che quindici anni or sono, ad un chilometro di distanza da Ugliano, egli e lo Sforzina rinvennero sulla spiaggia del mare una cassetta, nella quale rinvennero degli stracci e un pacchetto di banconote. Dice che le banconote erano parte di color rosso e parte di color celeste. Chiesto quale valore rappresentassero complessivamente dice che ve ne erano per 4000 fiorini e che le banconote erano austriache da 50 e da 100 corone.

Il presidente fa rilevare all'accusato che mentre egli sostiene di aver rinvenuto banconote da 5 e 10 lire, il Karlovich dice che erano banconote da 50 e da 100 corone.

Acc. Cossa la vol che el se ricordi lui, el iera putel e no 'l saveva nè leger nè scriver.

Pres. Però era da quattro anni alla scuola e doveva saper leggere un poco.

— Sì, per quela scola che andavimo noi! ciolevimo un mazzo de carte e andavimo a zogar, altro che scola! Lui no se ricorda, iera un pacheto grosso.

Il difensore avv. Wondrich insiste perchè si chieda al teste se il pacchetto delle banconote era grosso o no.

Il teste risponde che il pacchetto era grosso, e avvicina le mani palmo a palmo - ad indicare una grossezza di 15 centimetri.

Avv. Wondrich. Se il pacchetto era così grosso vi dovevano essere molte banconote. Se vi fossero state banconote da 50 e da 100 il pacchetto sarebbe stato sottile, dato l'importo complessivo.

Chiesto dove avesse tenuto nascosto il denaro, il teste dice che lo aveva nascosto chiuso in una scatola di latta che poi aveva seppellito nell'orto. Il denaro gli fu rubato a Zara, quando vi si recò per imbarcarsi. Dice che consegnò il pacco di biglietti ad un signore che si offerse di cambiarglieli ma che invece lo derubò.

Alla domanda in quali relazioni si trovasse con l'accusato, dice che dall'epoca in cui avevano rinvenuto la cassetta non si erano più visti che tre anni dopo. In quella occasione lo Sforzina gli aveva detto di aver ancora intatte le banconote in un baule.

Dove furono cambiate le banconote

Il cambio valute **Marcello Zucolin** dichiara di non ricordare di avere cambiato banconote italiane nuove con vecchie nel numero accennato di 50 o 60 pezzi. Tali operazioni vengono fatte frequentemente quando le persone che si presentano ispirano fiducia.

L'accusato non riconosce nel teste il cambio valute che gli cambiò le banconote.

— Iera un altro - dice - un signor in ocial de oro o indorai; so che el iera de posto in un negozio che xe vizin una casa con grosse colone, che ga de soto una baba nuda.

Il teste dice che l'accusato sarà stato probabilmente dal cambio valute Bolaffio.

Il presidente spicca perciò una citazione a comparire immediatamente ai signori Elio e Marco Bolaffio.

Sospende intanto il dibattimento fino all'arrivo dei testi, che giungono dopo mezz'ora; e il dibattimento è ripreso.

Il cambio valute **Marco Bolaffio** a domanda del presidente se ricorda di aver cambiato due anni or sono con delle nuove delle banconote italiane sdruscite, risponde che non può ricordare data la frequenza di tali operazioni; dice che però dovrebbe escludere di aver cambiato in una sola volta una cinquantina di pezzi.

All'accusato pare che sia stato proprio il teste a fare lo scambio e dice:

— I cambiavalute cambia quel che se ghe dà, co' se trata de guadagnar soldi...

Teste. Simili cambi si fanno per gentilezza senza interesse.

Il cambio valute **Elio Bolaffio**: A meno che la persona non mi fosse apparsa sospetta - dice - io avrei fatto lo scambio, tanto verso moneta austriaca come anche verso altre banconote italiane.

Pres. Se le fosse stato offerto di cambiare 50 o 60 banconote italiane vecchie con delle nuove avrebbe fatta questa operazione?

Teste. L'avrei fatta, però avrei dato banconote grandi perchè le piccole occorrono di più per le operazioni nostre.

Pres. Può ricordarsi di aver fatto nel 1906 una tale operazione?

Teste. Non posso ricordarlo; non lo escludo, però.

Pres. Porta occhiali, lei?

— Sì, li porto da un anno o un anno e mezzo.

Pres. (all'accusato). E' questo quel signore che le cambiò le banconote?

Acc. Sì, xe questo, saria sicuro.

Pres. Prima, disse che gli sembrava fosse il fratello...

Acc. Go dito che me pareva: «i xe compagni!».

Pezze processuali

Finita la sfilata dei testimoni, si dà lettura delle pezze processuali che vertono su circostanze di poca importanza. In un deposto di una banca di cambio croata è detto che un giovane si recò a cambiare moneta italiana. Il giovane somigliava allo Sforzina, solo aveva gli occhi più neri. In testa portava un berretto da marinaio.

I oci no podevo cambiarmeli, osserva l'accusato (si ride).

Il rapporto della gendarmeria dice che dai rilievi fatti risultò che nel paese lo Sforzina e il Karlovich portavano nome di essere possessori di molto denaro. Avevano anzi affibbiato loro due nomignoli che erano quelli di due ricchissimi possidenti di Zara.

Quesito unico

Ai giurati viene proposto un solo quesito riflettente il crimine di furto per l'importo di 3700 corone.

Le arringhe

Il Pubblico Ministero esordisce dicendo che questi non son tempi da storielle simili alle avventure di Robinson Crosuè. L'accusato - dice - ci narrò la fiaba della cassetta rinvenuta sulla spiaggia del mare, il quale mare aveva voluto beneficare anche il nonno dello Sforzina regalandogli il baule che doveva servire poi al nipote per nascondere il tesoro trovato. Quanto di vero ci sia in tutto ciò, lo dicono i fatti: le banconote rinvenute dall'accusato e dal suo amico quindici anni or sono portavano la data del 1907!

L'accusato pensa di cavarsela dicendo di aver cambiato le banconote logorate dall'acqua del mare con altrettante nuove dell'istesso valore e dello stesso Stato!

Non so - dice - se sia da credere che un giovane povero come lui, costretto a girare il mondo per guadagnarsi il pane, si sacrifichi, si privi di ogni divertimento, pur avendo tanto denaro in un baule! In sua difesa viene a deporre un giovane povero come lui, il quale tiene anch'esso sepolto in un orticello un tesoretto, e si sacrifica come l'amico privandosi del necessario, e quando un ignoto a cui affida le banconote gliele ruba, non denunzia, ma tace come se gli fosse stata rubata una inezia.

L'oratore, rilevata l'artificiosità della difesa dello Sforzina, dice di dover ancora una volta tornare al doloroso episodio del suicidio del padre dell'accusato, che è la prova forse la più convincente della colpa dello Sforzina, poichè - dice - il vecchio si uccise per il dolore provato per l'arresto del figlio che sapeva colpevole.

Questa mattina - dice l'oratore - il difensore mi rimproverò di aver accennato al padre dell'accusato; io non ho potuto a meno di farlo, perchè quella era una circostanza troppo importante da potersi sottacere per il rispetto che si deve al dolore.

Chiude chiedendo ai giurati un verdetto di colpabilità.

La Parte Civile

attende - dice l'avv. Cosulich - l'affermazione del quesito, perchè la colpa dell'accusato fu pienamente provata.

L'oratore vuol fare l'esame delle risultanze processuali, ma il presidente lo interrompe osservando che il fare la requisitoria spetta al P. M.

L'avvocato continua dicendo che il verdetto affermativo varrà a ridonare il posto perduto al capitano Costantini, che da quattro mesi è sospeso dal servizio, e la condanna dell'accusato significherà la riabilitazione morale dell'ufficiale.

Chiede in chiusa che l'importo sequestrato sia in caso di condanna rimesso immediatamente al danneggiato.

La difesa

L' egregio rappresentante della legge - incomincia l'avv. Wondrich - ha voluto ricordare le avventure di Robinson Crusoè, per mettere in dubbio il rinvenimento della cassetta. E' un libro vecchio quello di Robinson Crusoè; io posso citare altro vecchio autore di cento anni fa: Mario Pagani, il quale insegnava che nessuna condanna si deve pronunciare sulla base di semplici indizi. Citerò ancora qualcuno, citerò Victor Hugo: «Se - disse egli - domani venissi accusato di aver fatto saltare la torre di Nostra Signora di Parigi, e la torre fosse ancora là, io cercherei di varcar subito la frontiera». Questo a significare quanto sia difficile, una volta stretti nelle morse dell'accusa, il liberarsene.

E abbiamo visto quale sia stata la morsa nella quale l' illustre presidente ha stretto l'odierno accusato: abbiamo visto con quale fine arte lo abbia interrogato, scarnificandolo per così dire, pur di farlo confessare ciò che non poteva confessare, poichè l'accusato si scolpava dicendo il vero.

Il procuratore di Stato - dice - ha fatto il suo dovere di pubblico accusatore, ma non posso non risentirmi dell'affermazione del collega della Parte civile che soltanto con la condanna dell'accusato il capitano Costantini può essere riabilitato e ottenere nuovamente il suo posto.

Ciò non è possibile e io non lo credo; troppa è la stima che abbiamo per il capitano Costantini per ritenere che soltanto con la condanna del mio difeso egli possa riavere la fiducia della Società di navigazione che lo sospese dal servizio. Ritengo, inoltre, che non solo della sorte del capitano Costantini dobbiamo occuparci. Il mio difeso è un uomo anch'esso!

In quanto al padre suo, date pace ai mani del povero vecchio, il quale si è ucciso non per la vergogna di sapere il figlio ladro, ma per l'orrore che soltanto un'ombra avesse potuto offuscarne l'onore.

Il P. M. si è chiesto perchè l'accusato avesse tenuto per tanti anni in un baule il suo tesoro: a lui piacque così; non tutti la pensano nello stesso modo.

L'oratore, che ha parlato più di un'ora, chiude domandando l'assoluzione del suo difeso, contro il quale - dice - non si sono raccolti che indizi.

Il P. M. replica e replica il difensore, dopo di chè i giurati si ritirano.

Il verdetto e la condanna

Rientrano dopo un'ora. Il verdetto è affermativo con 11 «sì» e 1 «no».

La Corte condanna quindi lo Sforzina a 3 anni di carcere duro, inasprito con un digiuno ogni 3 mesi.

La sentenza solleva un lungo mormorio nel numeroso pubblico che assiste dalla galleria. Ad un tratto, mentre il presidente legge la motivazione, si sente una fievole cantilena. E la vecchia madre dell'accusato che canta in slavo le litanie dei defunti! Vien fatta allontanare dalla galleria.

Quando il pubblico esce, la vecchierella accovacciata sui gradini singhiozza disperatamente nell'ombra. Essa attende il passaggio del figlio!

*

Il dibattimento per crimine di truffa a carico di Giuseppe e Maria Ivancich, che doveva aver luogo stamane, fu rinviato perchè il Giuseppe Ivancich è stato colto da violenta emoptoe.

Il prossimo dibattimento avrà luogo sabato 18 corr.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un varo al cantiere S. Marco

Per conto della Società di navigazione «Dalmatia» ieri mattina alle ore 11, dal Cantiere S. Marco fu felicemente varato un nuovo piroscafo, cui fu imposto il nome di «Macarsca». Esso è lungo m. 41, largo m. 6.40, al puntale m. 3.50. Avrà una portata di 330 tonnellate.

Il nuovo piroscafo sarà specialmente adibito al servizio passeggeri. Il primo posto si trova a poppa con 4 cabine, salone per le signore ed una grande sala da pranzo. Sulla coperta v'ha un elegante fumatoio. Sotto il ponte, quindi al coperto, si trova il terzo posto. A prora sono collocate le cabine del secondo posto, il salone ed i magazzini per le merci. Per l'equipaggio e per gli ufficiali di bordo sono riservati altri ambienti spaziosi.

La forza motrice verrà fornita da una macchina a triplice espansione, con tiraggio forzato di 500 cavalli, che imprimerà al battello una velocità oraria di 14 miglia. Il «Macarsca» è fratello gemello del «Cetina», varato nel medesimo cantiere quattro settimane or sono, ed al pari di questo verrà adibito ai viaggi Spalato-Metcovich.

Al varo funse da madrina la gentile signorina Maria Negri, accompagnata dai direttori della Società signori Rismondo e Cattich; assistevano pure l'ispettore navale cap. Arnerrytsch, l'ispettore meccanico signor Prischi, e i direttori del S. Marco.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 22 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 214 pass., «Leda» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Petka» da Spizza e scali con 72 pass., «Duna» da Fiume e scali con 14 pass., «Kalman Kiraly» da Bordeaux e scali.

Partirono i pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro, «Maria B.» per Spalato, «Zara» per Spalato, «Arcadia» per Gravosa, «Lapad» per Venezia, «Vila» per Metcovich, e il pir. ital. «Ariete» per Siracusa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» arrivò ieri mattina ad Anversa; «Tisza» il 15 a Marsiglia; «Turul» il 14 a Marsiglia «Bar. Edm. Vay» l'11 a Flessing; «Luna» l'11 a Cork; «Rackoczy» partì il 15 da Genova per Palermo; «Algarve» l'11 da Orano per Aymonte; «Bosanca» passò Gibilterra il 12 diretto a Cardiff.

Lloydiani. «Gorizia» proseguì il 15 da Corfù per Trieste; «Galizia» proseguì il 15 da Vallona per Trieste; «Persia» proseguì il 14 da Porto Said per Trieste; «M. Bacquehem» il 14 da Madras per Colombo.

Il Ginnasio-Tecnica italiano di Pola

Pola 16. Domani sarà affisso sugli albi della città il seguente avviso del Municipio di Pola:

Nell'entrante anno scolastico 1908-1909 si apriranno soltanto i due primi corsi del Ginnasio-tecnica italiana di Pola. L'inscrizione seguirà nei giorni 17 e 18 corr. dalle 9 ant. alle 12 e dalle 3 alle 5 pom., nella Civica scuola industriale in Vicolo al mare 1. Documenti necessari: a) per gli scolari che domandano di venire inscritti nella I si richiedono: 1) la fede di nascita; 2) il certificato di vaccinazione; 3) l'attestato d'immunità d'oftalmia granulosa; 4) da chi viene da una scuola popolare, il certificato di frequentazione; b) per quelli che domandano di venire inscritti nella II si richiede oltre ai documenti sub 1), 2) e 3)l'ultimo attestato semestrale, munito della prescritta clausola di dimissione.

Gli esami di ammissione per la prima eventualmente per la II, si faranno nei giorni 19 e 21 corr. dalle 9 ant. alle 12 mer. e dalle 3 alle 5 pom.

Tassa d'inscrizione cor. 4.20; tassa per la biblioteca degli scolari corone 1. Il giorno dell'apertura sarà annunciato con apposito avviso. Iersera è giunto da Trieste il direttore del nuovo istituto italiano, prof. Vettach e fervono i lavori per l'adattamento dell'edificio.

★ Oggi con le solite formalità si aperse l'anno scolastico nelle scuole popolari italiane. L'inscrizione, specialmente nelle prime classi è assai soddisfacente. Domani, incomincierà l'istruzione.

La Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Rovigno, 16. Poichè anche il nuovo membro della Giunta comunale amministrativa, ing. Giovanni Benussi, non può adempiere agli obblighi del suo ufficio per motivi di salute, la Luogotenenza, d'accordo con la Giunta provinciale, nominò in suo luogo il signor Vittorio Candussi-Giardo.

Il democristianismo all'Ospizio marino di S. Pelago

Rovigno, 16. Il dott. Bertoldo Kien, già medico primario e dirigente dell'Ospizio Marino, presso il quale aveva prestato servizio per 14 anni, si vide alcuni mesi or sono capitare la disdetta contrattuale con il relativo pensionamento da parte del Comune di Vienna, divenuto nel frattempo proprietario dell'Ospizio. I motivi della disdetta non gli furono ufficialmente comunicati, ma gli si disse che lo si licenziava per il suo comportamento antipatriottico e per la sua manchevole energia; per aver egli cioè illuminato la sua villa la sera dell'elezione dell'avv. Bartoli a deputato al Parlamento, per aver permesso che si adoperassero all'Ospizio i fiammiferi della Lega Nazionale e per aver preso parte al Ballo dato dall'Associazione femminile «Cuore e Pensiero».

Ora, a quanto asserì il dott. Kien, nella sua denuncia presentata al Giudizio distrettuale, l'origine della disdetta deve trovarsi negli screzi scoppiati fra lui e l'allora medico secondario dott. Federico Kraft, che gli addimostrava poco rispetto, per il qual fatto anche il dott. Kien si lagnò con i suoi superiori. Da quel momento contro di lui furono presentate denuncie al Magistrato di Vienna, nelle quali, oltre che di comportamento antipatriottico, veniva accusato di aver approfittato di viveri, di legna e di ferramenta dell'Ospizio senza rifonderne il valore, e di essersi servito a proprio vantaggio degli operai dell'Ospizio.

Giunse allora a Rovigno il consigliere magistratuale dott. Wieser, il quale fece un'inchiesta sulla base di queste asserzioni; in seguito a tale inchiesta, egli si mostrò indignatissimo per le false accuse fatte al dott. Kien, e dopo essersi assicurato che questi e il primario dott. Brunner si sarebbero assunti da soli di sbrigare il servizio medico all'Ospizio per alcuni mesi, sospese dal servizio il dott. Kraft e l'altro secondario dott. Frey, e si recò a Laurana a riferire al borgomastro dott. Lueger l'esito della sua inchiesta e le disposizioni interinali da lui prese. Il risultato del suo colloquio con il dott. Lueger fu il suo pronto ritorno a Rovigno per continuare l'inchiesta nei riguardi delle incolpazioni d'indole politica fatte al dott. Kien, delle quali prima non aveva voluto occuparsi. Otto giorni dopo la sospensione dal servizio dei secondari dott. Kraft e dott. Frey era levata, e il dott. Kien venne chiamato a Vienna, ove pochi giorni dopo, dal Municipio cristiano-sociale di Vienna, riceveva la disdetta del contratto di servizio e il pensionamento. Era infatti troppo pericoloso «irredentista»!

Ma il dott. Kraft, nominato successivamente primario all'Ospizio, avrebbe asserito in più incontri che il licenziamento del dott. Kien era dovuto al fatto che si era comportato non onestamente nell'amministrazione dell'Ospizio. E il dott. Kien lo querelò per lesion d'onore.

Al primo dibattimento il dott. Kraft non negò di aver pronunciato le frasi ritenute dal dott. Kien lesive al suo onore, e chiese che il dibattimento venisse prorogato per poter fornire la prova della verità dei fatti da lui asseriti. A tale richiesta il dott. Kien aderì senza riserve, e il dibattimen-

Cassetta per la corrispondenza del «Piccolo»: via Silvio Pellico N. 4.

COMUNICATI *)

Anemia Nevrastenia

vengono combattuti efficacemente con la cura dell'acqua minerale «GUBERQUELLE», un'acqua arsenico-ferruginosa naturale, facilmente digeribile. Caldamente raccomandata dai medici. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi d'acque minerali. Opuscoli gratis.

SETA Messaline, Radium, Louisine, Taffetas e Henneberg — da Cor. 1.50 in più, franco di dazio e porto. Campioni si spediscono prontamente.

Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottori METH
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati
in via Torre bianca 45, I piano
angolo vie Torre bianca e Carducci.

GINO TREVES
Callista operatore
Ambulatorio via Beccherie 17
dalle $12^{1}/_{2}$-2 e dalle 5-7
tutte le altre ore a domicilio dei clienti.
BAGNI — Telefono 345 — LUCE ELETTRICA

NEL
Doposcuola
diretto dal
prof. CARLO WENDLENNER
sei professori impartiscono lezioni ad allievi delle scuole medie comunali. -- Per informazioni rivolgersi nel pomeriggio alla
Direzione, via Paduina 9, I p.

IMPIEGATO BANCARIO TEDESCO
diciannovenne, assolto ginnasiale, di religione evangelica, presentemente occupato a Venezia, conosce la lingua francese, con cognizione dell'italiano e dell'inglese, **CERCA POSTO** presso primaria ditta, entrata pronta o più tardi. Dispone di primissimi attestati e referenze. Offerte con indicazione stipendio inviare sub **H. 1908 K.“** fermo posta **Venezia**

CERCASI VILLINO
composto da 6 ad 8 locali, munito d'ogni moderno comfort affittanza annua.
Offerte: Carradori 12, magazzino

I LIBRI SCOLASTICI
prescritti per tutte le scuole **si vendono**
— nella —
Libreria G. Chiopris
ELENCHI GRATIS.
Esemplari usati in buonissimo stato si vendono a prezzi miti.

FRIULI
VENDESI CASA SIGNORILE
abitazione, con locali adatti per commercio, grande cortile, splendido giardino, posizione centralissima, condizioni vantaggiose.
Indicazioni dettagliate a richiesta.
Offerte **„Buon affare 1908“** all'amministrazione del giornale „Il Piccolo“ Trieste.

LAVORATORIO
di disegno e ricamo
— di —
ITALIA CASTELREGGIO
Via Barriera vecchia N. 1, I piano

Stabilimento Bagni
Via Gelsi 14
Aperto dalle 7 ant. alle 8 di sera.
Vasca d'acqua dolce calda e fredda, artificiali di zolfo e pino, doccie, massaggi e callista approvato.

A prezzi fortemente ribassati!
vendonsi, finchè dura il deposito, **stoffe di lino e cotone buona qualità**: begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-20 metri a 50 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-20 metri a 56 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, Corone 13.—. Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm. lunghi 14 metri, Cor. 15.— Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro; Asciugamani la dozzina da Cor. 3.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da Cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo e da colazione (con 6 tovaglioli) da Cor. 5 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso.
EMIL WINTERNITZ - TESSITORIA, Nachod in Boemia (Monti Giganti).

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
agli esami del
Volontariato militare e di maturità
diretta dal
Prof. Francesco Postet
Trieste, Via Vincenzo Bellini N. 13
Si preparano anche giovani all'esame di ammissione ad una delle classi superiori della scuola reale. Lingue d'istruzione: **italiana** e **tedesca**.
Le iscrizioni **a tutti i corsi** si assumono nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6.
Le lezioni principiano il 1. Ottobre.

Agente generale
con buone relazioni nei circoli italiani e tedeschi, che conosca bene le due lingue, **CERCASI** per una **grande Società di assicurazione vita e bambini**, già bene introdotta e per la quale è facile lavorare in forza alle nuove organizzazioni favorevoli e ai premi molto bassi. Richiedesi una cauzione di 3000 Corone. Abili ispettori hanno una buona occasione per crearsi una posizione sicura. Del pari **cercansi due ispettori bene conosciuti.** Offerte particolareggiate con indicazione dei risultati sinora ottenuti, inviare sub «W. C. 1323» a Rudolf Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2. Assicurasi la massima discrezione.

Le nuove Tasche per scuola (Zaini)
raccomandate dai Signori Docenti per il loro scopo pratico ed igienico, si trovano in assortimento presso la Cartoleria
Gius. Stokel & Debarba, Via Cavana N. 14
Grande assortimento Borse, Portalibri, Tabelle e Blok disegno, Buste di compassi ecc. ecc. — Legature di libri scolastici.

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

IL NUOVO NEGOZIO
BOHINEC & C.
Via delle Torri N.ro 2
tiene un ricchissimo assortimento in
Splendidi modelli in Confezioni da Signora
e le ultime novità in
VESTITI DA UOMO E DA FANCIULLI
Prezzi veramente miti

Quanto prima la ditta
I. Farchi
aprirà un NUOVO NEGOZIO
Vestiti da uomo, ragazzi e bambini
in
via Giosuè Carducci 32, angolo Largo Santorio Santorio
Articoli di tutta novità
Prezzi mitissimi — Propria sartoria

In seguito a riduzione del prodotto cediamo:
500 dozzine di lenzuola senza cucitura
della grandezza di 150/200 cm. orlate, qualità finissima, al prezzo di Cor. 14.30, per 6 pezzi. Raccomandabile per hotels e stabilimenti di bagni.
Splendide novità in flanelle, fustagni, zephir, Oxford, damaschi, biancheria da letto, biancheria da tavola ecc. Soltanto qualità buonissime. Campioni vengono spediti franco.
Specialità: Corredi da sposa, anche completamente cuciti da Cor. 500.— fino a Cor. 15.000.
Tessitoria di lino e cotone FRATELLI KREICAR, DOBRUSCHKA (Boemia).

IL DEPOSITO MOBILI
— del —
Consorzio di falegnami in Salcano
VENNE TRASLOCATO
in via della Caserma N. 4

UOVA IMPORTAZIONE DALL'ITALIA
ARRIVI SETTIMANALI
UOVA FRIULI
merce fresca
per 100 pezzi Cor. **6.80**
in più secondo grossezza.
Anselmi & Manesta, Via Valdirivo 38

STOFFE DI PANNO per VESTITI
da Signori e Signore
si acquistano a buon prezzo soltanto ritirandole dal luogo di fabbrica e
DIRETTAMEMTE DALLA FABBRICA
Evitate perciò di acquistare da seconda mano che incarisce i generi e chiedete nel vostro interesse l'invio gratuito dei nuovissimi campioni per l'autunno e l'inverno.
Erster Schlesischer Tuchfabrikaten-Versand „Sudetia“
Jägerndorf 22 Tuchfabrikspltz. a.

to venne prorogato. Successivamente per iscritto il dott. Kraft si offerse di provare che il dott. Kien, per quanto ricevesse a tempo il denaro relativo, passava agli altri medici dell'Ospizio il rispettivo emolumento mensile con un ritardo anche di 5 o 6 giorni; che il dott. Kien usufruì di tubi di ferro, di vernice, di dolci, di legna e di operai dell'Ospizio senza rifondere all'amministrazione il relativo importo, e che si trattenne un libro donato all'Ospizio. Ma dall'esame dei testi da lui citati e di quelli introdotti dal dott. Kien risultò provato luminosamente che il ritardo nel pagamento degli emolumenti ai medici era dovuto all'impossibilità o alla difficoltà in cui talvolta si trovava il dott. Kien di cambiare le cedole da 1000 cor. inviategli dalla direzione di Vienna, e sempre dopo che egli si era previamente assicurato che i medici non avevano urgente bisogno del denaro; che il valore dei tubi di ferro fu rifuso dal dott. Kien con il mettere il triplo dell'importo relativo nella cassetta delle oblazioni all'Ospizio; che il valore dei dolci venne regolarmente e sempre rifuso; che le legna portate a casa del dott. Kien gli competevano di pien diritto, mentre il libro era stato donato a lui e non all'Ospizio, o almeno era autorizzato a credere che così fosse, e che gli operai dell'Ospizio lavorarono per conto di lui in ore in cui avevano nulla da fare e che furono sempre da lui generosamente compensati di propria saccoccia. In quanto alla vernice - si tratta del valore di poche corone - il dott. Kien non potè ricordare di averne rifuso il valore all'Ospizio; se non fu rifuso, ciò accadde per dimenticanza accidentale; del resto egli regalò ai bambini dell'Ospizio della biancheria per l'importo di 115 cor. ed ogni anno regalava ad essi una colazione.

Il giudice, segr. dott. Babuder, pronunciò sentenza, con la quale, constatato che il dott. Kraft non aveva per niente provato la verità dei fatti di cui aveva incolpato il dott. Kien, lo dichiarò colpevole della contravvenzione di lesion d'onore e lo condannò a cor. 300 di multa, commutabili in tre settimane d'arresto, e a rifondere al querelante per spese di patrocinio cor. 304.20. Tanto l'accusato che il denunciante presentarono ricorso contro la sentenza.

Il dott. Kien era patrocinato dall'avv. Depicra, il dott. Kraft dall'on. Davanzo.

Disgrazia sulla Transalpina?

Gorizia 16. Una chiazza di sangue sulla macchina di un convoglio qui in arrivo da Assling ha destato curiosità, tanto più che qualcuno volle scorgere accanto al sangue qualche brandello di carne.

Nulla però spiegava o giustificava quell'indizio o supposizione di un fatto grave. Ora però si vocifera che sulla linea nel tratto da Assling possa essere successa una grave disgrazia. Un signore di Serajevo, viaggiante con la figlia per diporto, su quel tratto avrebbe voluto scendere dal treno quando questo era in movimento e sarebbe rimasto stritolato. La figlia sarebbe salva. Manca però a questa stazione qualunque positiva notizia.

BIFRONTE.

Totale il contadino del sol sotto l'arsura; Invano! Chè la terra infeconda e *totale* Male ricompensava la sua fatica dura.

Spiegazione del giuoco precedente:

DOTI. MESCO. DOMESTICO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 645.25, Staatsbahn 693.—, Alpine 667.75, Lotti turchi 186.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.40 (202.—), Disconto 177.50 (178.40).

Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.25, Chiusa francese 95.92 ex (96.75), Italiana 104.25 (—.—), Spagnuola 96.60 (96.70), Banche Ottomane 720.— (723.—) Rio Tinto 1720 (1750), Lotti turchi 176.75 (175.75).

VIENNA 16 (Dopo Borsa). Credit 642, Credit Ungh. 744, Bankverein 518.50, Länderbank 439, Staatsbahn 693.75, Lombarde 120.25, Alpine 667.75, Rima 558, Carpazi 599.50, Schodnica 478, Lotti Turchi 186, Russo 1906 96.25.

PARIGI 16 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.90, Russo 5% 100, Spagnuolo 4% 96.60, Turco 4% 95.90, Portoghese 3% 62.65, Rio Tinto 1720, Cape Copper 205.50, Tharsis 148.50, De Beers 328, Rand Mines 180, East Rand 112.50, Goldfields 119, Hartmann 637, Balia 464, Platine 423, Toula 255, Sosnovice 1717, Maltzoff 878.

Listino. Napol. 19.07 a 19.11, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, Rend. austr. carta 96.30 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 640.— a 642.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 692.75 a 694.75, Lombarde 119.25 a 121.25, Lotti turchi 185.— a 187.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 95.92 ex, Rendita ital. 3¾% 104.25, Rend. Spagnuola esterna 96.60, Azioni Banca ottomana 720.—

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 95.90, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 99.85, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 475.—, Lotti turchi 176.75, Banca di Parigi 1522, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1720.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 9/16, Lombardi 4½, Argento 24 1/16, Rendita Spagnuola 94¾, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1½.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.50, Ferrate dello Stato 148.50, Lombarde 22.85.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.—, per dicem. 29.50, per marzo 29.75, per maggio 30.—.

Havre 16. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, dicem. 40.—.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 16. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari con segna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 4 95/100, Settembre-Ottobre 4 79/100, Ottobre-Novembre 4 73/100, Novembre-Dicembre 4 70/100, Dicembre-Gennaio 4 69/100, Gennaio-Febbraio 4 68/100, Febbraio-Marzo 4 69/100, marzo-aprile 4 71/100, Aprile-Maggio 4 72/100, Maggio-Giugno 4 73/100.

Metalli. *Londra* 16. Stagno (Straits) Apert.: 131 1/2. Chiusa 132½. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 60 7/16, per 3 mesi 61 3/16.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 77.—, per ottobre 76.75, novembre-dicembre 76.—, gennaio-aprile 72.25. fermo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 17.50, per ottobre 17.65, per novembre-febbraio 18.—, per gennaio-aprile 18.40. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.20, per ottobre 23.40, per novembre-febbraio 23.90, per gennaio-aprile 24.10. fermo

Farina. *Parigi* 16. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per ottobre 31.20, novembre-febbraio 31.60, gennaio-aprile 31.75. ferma

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 43.50, per ottobre 36.75, gennaio-aprile 37.25, maggio-agosto 39.35. fermo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 26.—-26.50, calmo, bianco per mese corr. 29½, per ottobre 28⅞, ottobre-gennaio 28⅝, per gennaio-aprile 29⅛. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 16. (Chiusa) Per settembre 19.40, per ottobre 19.25, per novembre 19.15, per dicembre 19.25, per gennaio 19.40, per febbraio 19.55 calmo

Londra 16. Java a sceil. 10.06, Rape greggio a sc. 9⅝. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

I nuovi **Grandi Magazzini Calzature** della ditta
V. E. & A. de ROSSI
CORSO N. 14
sono stati aperti Sabato 12 corrente
Completo assortimento
Calzature delle migliori marche americane e francesi
SCARPE VERE INGLESI PER SPORT — PREZZI MODICISSIMI E FISSI

ANCORA TRE GIORNI per la
Crema Regina

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, galezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

NEL NEGOZIO ARTICOLI DI MODA di E. MIONI
Via Sant'Antonio 2
vendita con straordinario ribasso di tutte le chincaglierie
pur di eliminare l'articolo

MOBILI
SOLIDI, ELEGANTI
STILI MODERNI
A PREZZI MITI
nel Nuovo Negozio
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina

Tintura naturale per i capelli
Estratto di gusci di noce
«con la noce»

Per tingere i capelli incanutiti in biondo, castagno, bruno e nero
UNICA TINTURA GENUINA
che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Istruzione sul modo di usarla, nonchè attestati d'innocuità sono annessi ad ogni boccettina. Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.— Una bottiglietta di prova Cor. 1.20. Una bottiglia di olio di gusci di noce Cor. 2.—. Un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2.—.
DEPOSITO GENERALE a TRIESTE e GORIZIA:
M. GAL, Corso 4 — GORIZIA Corso Verdi 11
FIUME: Farm. di G. Catti, succ., Corso.
Inventori: M. & F. LONGIN, VIENNA I., Kärntnerstrasse 16.

I migliori Estratti per Liquori
sono quelli della
Premiata Officina Chimica dell'Aquila
Milano, Via S. Calocero 25. Lugano (Suisse)
che a titolo di saggio, spedisce gli Estratti per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac	1 litro Menta verde
1 » Rhum	1 » Granatina
1 » Chartreuse verde	3 » Bitte d'Olanda
	5 » Vermouth Tor.

Per sole L. 3.— (franco) Estero Fr. 3.50.
Gratis — Listino speciale estratti.

Pianoforti Pianini — Armonium
Rappresentante della rinomata FABBRICA **Hölzl & Heitzmann** di VIENNA
LUIGI SANZIN
Via Vincenzo Bellini 13
Vendita — Scambio — Rate — Noleggio — Riparazioni — Accordature
Condizioni vantaggiose — Prezzi miti.

FARINA LATTEA NESTLE
NUTRIMENTO COMPLETO PER LATTANTI, BAMBINI E MALATI DI STOMACO. CONTIENE IL PURO LATTE ALPINO.

PER DIMAGRIRE
senza nuocere alla salute, prendete le
„Pilules Apollo"

fatte a base di piante marine, raccomandate da celebrità mediche per far scomparire senza alcun danno la pinguedine. Una bottiglia, compresa l'istruzione, Cor. 6.45, franco. Verso rivalsa Cor. 6.75.
J. RATIÉ, Farmacista Parigi, 5 Passage Verdeau.
Deposito a **Budapest: J. v. Török** Farmacista Kiraly-Uteza 12

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Catalogo con 5000 Orologi
a chiunque spedisco **gratis e franco** senza alcun pagamento.

Rosk. brevettato	Cor. 3.—
» d'argento	» 6.—
» ferroviari	» 7.—
d'argento con doppia calotta	» 8.—
Sveglia	» 2.40
con quadrante illuminato	» 3.—
con soneria da torre	» 5.—
Orologio per cucina	» 3.—
Orologio a pendolo, 70 cm.	» 7.—
con soneria da torre	» 9.—
con sveglia	» 10.—
con musica	» 12.—

Orologi originali di **Omega, Schaffhausen, Glashütte, Helios, Amalfa** i. r. approvati, da Cor. 13.—; come pure **oggetti d'oro e d'argento** a prezzi originali di fabbrica. **3 anni di garanzia. Si accordano scambi o si restituisce il danaro.**
Max Böhnel, Vienna IV,
Margaretenstrasse 27-46, (Casa propria)
Tesoriere e perito giurato.
La ditta più importante e più vecchia. Fondata nel 1840.
Catalogo con 5000 illustrazioni, gratis e franco.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

Vino di China FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica che sappia cucinare presso piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 14, II, destra. 12532

CERCASI bravo carraio per carrozze e carri. Via Petronio 599. 9678

CERCASI prontamente ragazza tedesca che sappia anche un po' d'italiano, quale istitutrice. Via Istituto 22, III, p. 14. 9655

CERCASI brava lavorante per macchina di calze. Via Santa Caterina 6, negozio. 9904

CERCASI ragazzetta slovena 14-15 anni per signora sola. Coroneo 29, III, porta 10. 9866

CERCASI ragazza onesta tedesca o italiana per tutti lavori di casa piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 274

CERCASI ragazza lavoro commissione calzoni. Via Rena N. 6, I. 279

CERCASI prontamente brava domestica. Piazza Goldoni 12, I. 9893

CERCANSI corrispondente 2 ore giornata, praticante scrittoio sappia tedesco. Via Nuova 47. 267

CERCASI prontamente corrispondente tedesco steno-dattilografo dalle 2-7 pomeridiane. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 9875

CERCASI giovane donna per allattare bambina. Via Cologna 7, III. 9896

CERCASI mezza lavorante capace per lavoro commissioni. Indirizzo Piccolo. 275

CERCASI domestica sappia cucinare ed amorosa per bambino. Via Foscolo 9. 9805

CERCASI prestaservizi pulire stanze mattina. Nicolò Machiavelli 28, I. 148

CERCASI prontamente un abilissimo lavorante calzolaio da uomo per lavoro cucito e broccato. Via Donato Bramante N. 6. 149

CERCANSI garzone sarte da donna, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 156

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno; presentarsi dalle 8 alle 4. Via Fontana 10, IV piano, sinistra. 9766

CERCASI donna prestaservizi San Lazzaro 14, Sgur in commestibili. 9816

CERCASI prontamente brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 244

CERCASI giovane prestaservizi tedesca per la mattina. Indirizzo Piccolo. 243

CERCASI domestica per piccola famiglia. Via Giulia 18, III. 237

CERCASI riscuotitore per negozio a scheda con piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 233

CERCASI domestica di buoni costumi. Via Manzoni 5, porta 7. 9845

CERCASI garzona con paga. Barriera 31, piano II. 9840

CERCASI brava domestica per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 215

CERCASI brava donna servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 219

CERCASI ragazza di 14 anni Latteria Laak, Piazza Poste. 9832

CERCASI giovane con cauzione 150 corone, quale riscuotitore, con paga mensile 120 corone, conoscenza italiano, croato. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 9825

CERCASI prontamente cameriera pratica per le stanze e cucito in via Carradori N. 12, III piano. 9852

CERCASI domestica tedesca per cucina e stanza che conosca l'italiano. Indirizzo al Piccolo. 206

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 209

CERCASI ragazza per lavoro a mano in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 7779

CERCASI donna di servizio per alcune ore del mattino; presentarsi dalle 9-11 in via G. Donizetti 1, primo piano. 189

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 197

CERCASI pittore di camere, semplice. Indirizzo Piccolo. 182

CERCASI praticante per scrittoio e magazzino. Via Giulia N. 10. 175

CERCASI garzone per deposito vini. Rivolgersi via Molingrande 40. 9789

CERCASI prontamente domestica sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 133

CERCASI prontamente ragazza con cauzione per appalto. Via Giulia 39. 9778

CERCASI domestica. Via Tommaso Grossi N. 12. 9765

CERCANSI bravissimi lavoranti calzolai donna, lavoro cottimo. Giacomo Giacoz. 9763

CERCASI ragazzetta tedesca dai 15-16 anni, per piccolo aiuto in casa. Indirizzo al Piccolo. 150

CERCASI giovane portiere per cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 250

CERCASI brava lavorante sarta donna. Via Scorzeria 6, I. 263

CERCASI ragazza quattordicenne onesta, soltanto un paio d'ore alla mattina per la spesa, da convenirsi. Offerte al Piccolo «Loggia». 207

CERCASI domestica slovena onesta prontamente. Roiano 15, campagna Pertot. 9856

CERCASI prontamente donna per servizio. Belvedere 10, II. 205

CERCO lavorante calzolaio. Via G. Gatteri 23, Saiz. 9824

CERCO capaci macchiniste in commissioni uomo. Indirizzo Piccolo. 223

CERCO una cucitrice di biancheria che lavora a casa. Elfer via Scussa 5, I. 9849

CERCO sarta uomo. Via Caserma 15, portiere. 9885

CERCO garzone modiste. Via S. Caterina 2, I p. 240

CERCO ragazzetta gilettante via Nuova 24, IV, porta di mezzo. 292

CASSIERA con cauzione cercasi preferibile conoscente tenitura semplice. Offerte sub «Prontamente 16» al Piccolo. 125

AGENZIA **commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Preferite persone che parlano anche lo sloveno. Offerte sub «Commerciale» al Piccolo.** 9847

BAMBINAIA capace anche per stanze cercasi. Piazza Goldoni 11, II, p. 14. 83

RAGAZZA cercasi per mezza giornata. Via Paduina 11, porta 3. 41

CUOCA capace per cucina tedesca cercasi. Via Campanile 11, II piano, sin. 7833

DOMESTICA che sappia cucinare, parli tedesco, cercasi per due persone, cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 7849

PICCOLO caffè darebbesi in conduzione, possibilmente marito e moglie, con cauzione e garante. Sub «Adria» posta centrale. 7974

SIGNORINA **stenografa tedesco, italiano, dattilografa, viene cercata da ditta primaria. Offerte «Corrispondente» posta centrale.** 9889

CONIUGI cercano brava donna servizio 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 293

PRATICANTE da scrittoio eventualmente già pratico cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 234

RAGAZZA per stanze per la mattina cercasi. Stadion 22, primo. 9831

DONNA di servizio per alcune ore al giorno cercasi. Via Michelangelo 17, I. 9851

DOMESTICA per famiglia tedesca cercasi. Montecucco 9. 9861

DOMESTICA forte, sana, buoni attestati cercasi. Via Carradori 5, III. 235

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Molin grande 40, porta 13. 9865

BALIA cercasi prontamente da 8 a 12 mesi di latte. Rivolgersi via Cavana N. 20, II piano, destra. 269

PER scrivere indirizzi nello studio, cercasi signorina con conoscenza tedesco. Offerte sub «Indirizzi» Piccolo. 9799

PRESTASERVIZI Emma Aquila si presenti subito Nicolò Machiavelli 28, I. 148

FAMIGLIA composta di tre persone cerca prontamente abile ragazza per cucina munita di ottime referenze, onorario 24 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 204

VEDOVO con figli adulti cerca domestica. Canova 13, III, ore 2. 9846

PRONTAMENTE cercasi signore serio, capace venditore e riscuotitore per clientela privata. Qualificandosi trova anche posto migliore pronto. Indirizzo Piccolo. 288

GARZONA con paga per articoli biancheria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 144

RISCUOTITORE, cursore, con piccola cauzione è cercato da Società locale. Offerte «A. N.» al Piccolo. 155

SIGNORA sola cerca onesta ragazza che parli tedesco. Via Canova 9, porta 8. 9804

CUOCA con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo 194

DOMESTICA cercasi che sappia anche cucinare. Madonna del mare 6, secondo piano, destra. 9787

CONDUTTORE persona energica con piccola famiglia, conoscenza lingue cercasi per albergo-trattoria in Istria, posizione di movimento. Cauzione da convenirsi. Offerte «Nesazio» Piccolo. 9776

DOMESTICA trova pronto servizio. Via Vasari N. 10, porta 17. 208

BRAVA domestica cercasi per bambini. Via Michelangelo 17, I. 9851

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Pietà 33, porta 22. 9775

OFFRESI per magazziniere riscuotitore persona seria, conoscente l'italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Serio» postarestante Prosecco. 9798

OFFRESI cuoca onesta e capace, media età, presso signore solo. Offerte «M. B.» Piccolo. 9781

OFFRESI mezza lavorante modista, distinta famiglia, preferisce salone o laboratorio. Indirizzo Piccolo. 167

OFFRESI diciassettenne, tre anni pratica negozio commestibili, qualsiasi paese. Giuseppe Diblasin, Monfalcone, via alla Stazione. 9909

OFFRESI portinaio calzolaio marito e moglie senza figli, con due attestati. Via Barriera vecchia 29. 192

OFFRESI brava cameriera a giornata. Via Nuova N. 49, p. IV. 9884

OFFRESI signornina di buona famiglia quale governante bravissima tutte faccende domestiche. Escluso Trieste. Offerte Piccolo «Laboriosa». 9837

OFFRESI ragazza che sa cucire, capace lavori leggeri miti pretese, signora sola oppure con bambino. Indirizzo al Piccolo. 239

GIOVANE perfetto corrispondente contabile tedesco, italiano, dattilografo, cerca modesto impiego. Scrivere «6070» Piccolo. 65

GIOVANE tedesca, di buonissima famiglia, educata, abilitata per l'insegnamento pianoforte, pratica tutti i lavori muliebri, cerca per primi ottobre posto adatto in buona famiglia. Offerte M. Keuschnigg, Klagenfurt, Koschatstrasse 8. 9625

CESELLATORE veneziano cerca posto preferibilmente in qualche fonderia. Offerte «Cesellatore» Piccolo. 7875

VIAGGIATORE disposto verso fortissima percentuale accessoriamente occuparsi in pratiche patentate novità di colossale consumo e precisamente in trappole per cimici, salvatacchi e suole Blakey, sottopenna Kompensor ecc. rivolgasi a E. Jurcev, Acquedotto 9. 7431

PERSONA colta italiano, tedesco, con primarie referenze offresi in qualità di magazziniere o altro presso ditta in droghe. Offerte «Droghe» Piccolo. 9836

PARRUCCHIERA offresi. Via Boschetto N. 44, porta 11. 220

RAGAZZA non molto giovane con attestati lungo servizio cerca posto presso vecchio signore oppure signora. Indirizzo Piccolo. 211

CONTABILE offresi alcune ore al giorno tenitura libri. Sub «Conveniente» al Piccolo. 12585

SIGNORINA diciassettenne tedesca, desidera entrare presso qualche ditta quale scrivana oppure cassiera, miti pretese; assolte molte classi. Offerte sub «Ernst» al Piccolo. 143

SIGNORINA tedesca parla bene italiano cerca posto per bambini presso distinta famiglia brava per educazione e istruzione. Offerte «Famiglia Svara» via Giuseppe Gatteri N. 23, IV. 9844

SIGNORINA buona famiglia conosce italiano, tedesco, alquanto pratica lavori scrittoio miti pretese offresi. Offerte al Piccolo sub «Attiva». 294

DISTINTA colta signorina occuperebbesi con bambini. Indirizzo Piccolo. 251

ESPERTO viaggiatore italiano, bella presenza, desidera viaggiare per casa commerciale, scopo miglioramento condizioni. Offerte «G. T.» posta Gorizia. 9774

REGIO impiegato assumerebbe a domicilio qualunque lavoro copiatura o conteggio. Gentili offerte sub «Regio 10» al Piccolo. 9766

VIAGGIATORE otto anni esperienza, introdottissimo, bella presenza, referenze primarie, cerca gennaio venire assunto solida ditta, migliorar posizione. Offerte «Bianco» Piccolo. 139

DISPONIBILE primo ottobre, piazzista serio con ottime referenze, molto introdotto nella clientela commestibilisti, pasticcieri. Attualmente agente presso primaria casa locale. Gentili offerte «Attivissimo» Piccolo. 146

CUOCA fina tedesca si offre per famiglie distinte a giornata. Indirizzo Piccolo. 136

DEMOISELLE distinguée connaissant l'allemand, l'italien accepterait leçons françaises, accompagnerait à la promenade. Prière de s'adresser au Piccolo. 217

IMPIEGATO presso primario stabilimento offresi per ore serali quale corrispondente tedesco e contabile, verso miti pretese. Offerte al Piccolo «Tedesco». 9820

SARTE biancheria vestiti cercano lavoro commissioni. Solitario 13, p. 7. 9879

SARTA di calzoni fini domanda lavoro in casa. Via Donota N. 9, Malvini. 9812

ISTRUZIONE

DESIDERASI contraccambiare conversazione inglese con tedesca. German conversation against English or Italian wanted. International Poste restante Trieste. 12588

DOCENTE abilitato cercasi ottime condizioni per scuola popolare privata provincia. Offerte sub «Numero 150» al Piccolo. 295

SIGNORE cerca maestro, maestra francese per lezioni a domicilio. Offerte al Piccolo sub «Domicilio». 163

CERCASI signorina tedesca per conversazione. Offerte Piccolo «Anna 163». 12589

CERCASI per ore serali maestro lingua croata. Inviare offerte posta Stadion Casella 19. 9684

MADAME Franke riprende le lezioni di grammatica, letteratura, conversazione tedesca. Via S. Francesco 31, IV, sinistra. 9167

MAESTRA abilitata istruisce, sorveglia, tiene a pensione scolare anche forestiere. Rossetti 12, II. 105

MAESTRA lavoro diplomata cerca lezioni. Prepara fanciulle nei lavori delle scuole popolari, cittadine, e signorine per esame abilitazione lavoro. Lingua insegnamento tedesca, italiana. Indirizzo Piccolo. 4

MAESTRA comunale impartisce lezioni materie scolastiche, lingue italiana, tedesca, piano. Onorario mite. Offerte «Abile» Piccolo. 7792

MAESTRO canto assume lezioni prezzo favorevole, condizione buona voce. Esame gratuito. Offerte «Artiste» Piccolo. 7636

PIANOFORTE lezioni riunite, numero limitato, cor. 6 mensili, metodo pratico. Istruzione severa, coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 5520

MAESTRA canto apre 1. ottobre corso lezioni riunite 8 corone mensili, come pure impartisce lezioni private. Indirizzo Schmidl. 9649

CORSI francese lunedì, giovedì 8 lezioni 5 cor. (4 scolari). Via Lavatoio 5. 9891

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

La madre **Luigia ved. Giacomelli,** il fratello **Pietro,** la sorella **Carolina,** la zia **Nina Covacich** unitamente agli altri parenti, coll' animo tristemente addolorato, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita della loro cara

MERCEDE GIACOMELLI

avvenuta improvvisamente la sera del 15 corr.

I funerali seguiranno Giovedì 17 corr., partendo alle ore 4.30 pom. dal civico Ospitale.

TRIESTE, 16 Settembre 1908.

IL PRESENTE ANNUNCIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

A quei gentili, alle spettabili autorità e corporazioni, specialmente al Club fra Capitani del Lloyd a. ed alla Lega generale fra capitani e ufficiali della marina a.-u., i quali tutti in affettuoso modo vollero onorare il nostro adorato padre, rispettivamente nonno e suocero, esprimiamo, profondamente commossi, la più viva riconoscenza.

FAMIGLIE
FAROLFI-MARCHESETTI.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di **MARIA LUCHINOVICH,** pubblicato ieri, leggasi inoltre il figlio **NICOLO'** e la sorella **NATALIA mar. Vuchelich.**

†

MARIA Ved. CODELLE

spirava iersera dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti sorelle **Anna** e **Giovanna,** i cognati **Carlo, Liuto** e **Giovanni Salucci** (assente), a nome anche di tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 17 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla via della Sanità N. 3.

Trieste, 16 Settembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA tedesca, paziente istruisce bambini I. II classe, insegna piano principianti. Indirizzo Piccolo. 157

UNIVERSITARIO offresi quale ripetitore per scolari prime classi scuole medie italiane, tedesche. Fermo posta centrale sub «Universitario» scontrino Piccolo. 9810

ASSOLTO Ginnasio italiano darebbe lezioni scolari classi inferiori. Offerte «Ripetitore» Piccolo. 138

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni assicurando migliori successi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 220

SIGNORINA tedesca impartisce lazioni per le prime tre classi popolari. Gentili offerte Piccolo «September». 218

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi; professoressa toscana. Molinpiccolo 7, terzo, sinistra. 9788

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, assume corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 9764

STUDENTE assolto quest'anno maturità Ginnasio darebbe lezioni. Offerte «Studente» Piccolo. 9802

MAESTRA tedesca bravissima impartisce sua madre lingua per 7 corone mensili. Offerte posta centrale verso scontrino «Maestra 300». 9772

MAESTRO provetto impartisce lezioni lingua italiana, materie scolastiche, buone condizioni, eventualmente cambio vitto e stanza. Offerte «Fiorentino» Piccolo. 9783

DISTINTA signorina froebeliana istruirebbe, educherebbe bambini. Offerte Piccolo sub «Alice». 147

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura, due ore settimanali, corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 96

CONVERSAZIONE tedesca insegna a signore o signorine distinto professore tedesco, pensionato. Indirizzo Piccolo. 137

DISTINTA signorina dà lezioni di pittura, disegno, storia d'arte nonchè d'italiano e tedesco. Offerte «Disegno» Piccolo. 9834

ISTITUTO linguistico-commerciale via Lavatoio 5. Lezioni singole, classi da 10 docenti provetti. 9891

INGLESE maestro-maestra (nazionale) capacissimo cercasi possibilmente oggi. Piccolo «Giornalmente». 9890

FOTOGRAFI dilettanti! Professionista impartisce seralmente domicilio lezioni di fotografia, compreso ritocco. Offerte «Fotografo» Piccolo. 131

MAESTRA di piano, abilitata al magistero, Conservatorista diplomata (allieva professor Skolek) impartisce lezioni. Gentili offerte sub «T. C. B.» al Piccolo. 29

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 228

SALA Mally. Giovedì-Lunedì ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 9770

[illegible]

CERCASI subaffitto magazzino Punto franco 33. Offerte posta centrale Casella 329. 266

CERCASI quartierino o stanza, uso cucina, presso distinta famiglia. Offerte «Vedova» Piccolo. 179

CERCASI stanza ammobiliata, costo, vicinanza S. Michele, preferibile famiglia tedesca. Offerte Piccolo «Famiglia tedesca». 9916

CERCANSI due stanze o stanza e camerino non ammobiliato. Offerte «Prezzo» posta centrale. 9855

CERCANSI prontamente due stanze uso scrittoio, posizione centrica, primo piano. Offerte Piccolo sub «Centrica». 9654

CERCASI prontamente camera ammobiliata uso di cucina per coniugi soli, civili. Offerte al Piccolo sub «Tranquillità». 12587

STANZA VUOTA, grande, ingresso libero cercasi. Offerte al Piccolo sub «Comodità». 9650

MAESTRA. Cercasi stanza bene ammobiliata, paraggi S. Antonio nuovo, Acquedotto. Offerte al Piccolo «Maestra». 9780

SIGNORINA maestra cerca pressi Barriera stanza con costo, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Giovane» al Piccolo. 9808

STUDENTE universitario cerca stanza ammobiliata, costo, presso signora sola (conosca francese), benestante, oppure piccola famiglia. Offerte Piccolo «Civile». 215

SIGNORE serio cerca alloggio duraturo senza costo presso reputata famiglia. Mestieranti esclusi. Posizione possibilmente centrica, casa signorile. Offerte sub «Borsa» Piccolo. 238

STANZA ammobiliata, vista sulla strada, primo piano, prossime vicinanze Punto franco, possibilmente con pensione completa, presso famiglia tedesca, cercasi prontamente. Offerte «L. S. 179» Piccolo. 9790

SIGNORINA cerca stanza vuota, uso cucina, presso signora sola, pressi Giardino. Offerte Piccolo «Quiete». 9806

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 284

AFFITTASI stanza ammobiliata. San Lazzaro 4, porta 7. 9821

AFFITTASI a persona distinta bellissima stanza vuota. Via Boschetto 11, primo piano. 154

AFFITTASI buon letto, volendo costo. Via Tiziano 13, terzo. 135

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, buon prezzo. Via Salice N. 4, quarto piano. 9795

AFFITTASI camera due letti, con costo. Prezzo mitissimo. Belvedere 22, p. 12. 173

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, acqua, gas, con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 170

AFFITTANSI botteghe, Largo Sartorio 4, nuova palazzina. 9878

AFFITTASI prontamente camera vuota od ammobiliata. Via Pietà 33, mezzanino. 9877

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 258

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Madonnina 11, III, porta 9. 259

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, piccolissima famiglia quieta. Giotto 9. 264

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Acquedotto 24, pianoterra. 9631

AFFITTASI prontamente magazzino in corte. Via San Nicolò 2. Informazioni presso Libreria Schimpff. 124

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, ingresso libero, gas, primo piano, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 7865

AFFITTASI stanza vuota, soleggiata, prezzo mite. Via dei Pallini 10, portinaia. 186

AFFITTANSI camera, cucina; 2 camere, cucina; camera con focolaio; 3 camere parchettate, cucina, acqua, gas cor. 500. Rivolgersi via S. Servolo 11, p. 1. 191

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Foscolo 16, II, 13. 9801

AFFITTASI camera davanti, ingresso libero, con costo, famiglia tedesca. Via S. Nicolò N. 18, porta 10. 9807

AFFITTASI stanza vuota con o senza costo. Pierluigi da Palestrina N. 3, III. 190

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, volendo costo. Scorzeria 10, porta 9. 9803

AFFITTANSI prontamente 2 camere vuote, anche per lavoratorio, volendo uso cucina, acqua. Affittasi camerino vuoto. Via S. Vito 29, IV. 9794

AFFITTANSI due camere con uso cucina a persone senza bambini, in via dell'Ospitale 2, secondo piano. Rivolgersi via Giulia 21, IV piano. 181

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Geppa 15, primo. 9792

AFFITTASI per piccola industria stanza, gas ed una terrazza casa signorile. Acquedotto angolo via Rossetti 11, mezz. 161

AFFITTASI stanza con due letti, costo, impiegati. Piazza Francesco 1, II. 153

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, grande, due finestre, primo piano, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 141

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni, 2 camere, 1 camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 145

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, 2 letti. Via Gelsi 4, primo. 151

AFFITTASI bella stanza ammobiliata ingresso libero. Acquedotto 24, mezzanino porta 19. 259

AFFITTASI camera, uno e due letti. Cavana 13, I. 286

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Massimo d'Azeglio 24, primo, sinistra. 9900

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Donato Bramante 7, primo. 9871

AFFITTASI un letto. Via Farneto N. 23, I piano, porta 8. 280

AFFITTASI stanza vuota prontamente, presso marito e moglie. Carpison 9, II. 9894

AFFITTASI stanza ammobiliata costo uno due signori, modico prezzo. Farneto 10, quarto. 276

AFFITTASI bella soleggiata stanza, stufa, gas, unico subinquilino. Piazza Borsa 4, portinaio. 9888

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate presso distinta famiglia. Chiozza 18, I. 9887

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Via Nuova 49, IV. 9884

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, unico subinquilino, famiglia tedesca. Boschetto 46, III, 10. 257

AFFITTASI prontamente camera grande, ingresso libero, vuota, ammobiliata. San Michele 9. 12586

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 38, porta 11. 9833

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Nicolò 14, II p. 9841

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero anche donna. Stadion 5, secondo. 9854

AFFITTASI stanza con due letti anche operai volendo costo, pagamento settimanale. Stadion 5, II. 9853

AFFITTASI prontamente bella stanza bene ammobiliata cor. 20 mensili. Rivolgersi Scorzeria 7, I piano a destra. 245

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre, stufa, casa nuova, eventualmente costo. Gatteri 5, secondo, porta 14. 9838

AFFITTASI prontamente cameretta vuota. Via Ghiaccera 8, III, p. 7. 9826

AFFITTANSI una due stanze vuote II. Ugo Foscolo 19, destra. 9815

AFFITTASI stanza ammobiliata con e senza costo. Indirizzo al Piccolo. 231

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata soltanto impiegato. Indirizzo Piccolo. 229

AFFITTASI 1. ottobre stanzetta ammobiliata, piano II. Gelsi N. 5. 9814

AFFITTASI stanza ammobiliata destra chiesa Roiano. Scorcola 541, p. I. 9813

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 210

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via del Toro N. 16, I piano. 9819

AFFITTASI prontamente bellissima stanza, massima nettezza, con buon costo, entrata libera. Acquedotto N. 17, III, sinistra. 9822

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Caserma 16, I. 9823

AFFITTANSI stanza chiara, casa signorile, buon costo, lavatura stiratura, cor. 52, altra ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 214

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 9827

AFFITTO camerino con costo, buon prezzo. Canova 13, porta 23. 221

ELEGANTE stanza ammobiliata affitta famiglia piccola. Chiozza 25, porta 3. 9883

INGRESSO libero stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile. Barriera 13, porta 12. 281

DISTINTISSIMA famiglia desidera trovare eguale inquilino, bellissima stanza eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 277

SI offre stanza ammobiliata ingresso libero. Scorzeria 1, II p., vista Barriera. 9876

S. Lazzaro 10, porta 10 affittansi stanze, stanzette ammobiliate. 9872

STANZA ammobiliata, secondo, ingresso libero, affittasi, centro, mensili 20 corone. Indirizzo Piccolo. 248

DA affittare casa nuova quartieri camera, cucina, acqua, gas, cor. 22. Vicolo Fortunato 15, Gretta. 227

CAMERETTA ammobiliata affittasi centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 171

DA affittare stanza vuota a signora o signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 166

DA affittare cameretta ammobiliata, volendo costo, signora sola. Via S. Francesco 38, primo. 9786

DUE stanze attigue vuote affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 171

STALLA due cavalli con attigua rimessa e fienile affittasi prontamente. Rivolgersi deposito legnami Cavalieri, via Raffineria 8. 196

BELLISSIMA camera ariosa, due finestre, stufa, parchetti, affittasi a distinto signore, presso due signore sole oppure vuota, eventualmente costo. Acquedotto 81, I, sinistra. 7998

BELLA stanza d'affittare a signore solo oppure due amici. Via della Valle 10, I. 9773

TROVASI bella stanza per due studenti. Via Giotto N. 9, p. IV. 283

IN provincia adatto per chi parla slavo affittasi trattoria 4 camere, due sale, tutto l'inventario prezzo occasione. Rosa, Caffè Goldoni. 9906

SIGNORE tedesco senza ombrello ritorni ripassare via Madonna del mare 19 per la stanza. 246

A due studenti distinta famiglia darebbe splendida stanza, ottimo costo, cor. 70. Chiozza 33, porta 10. 9768

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza ammobiliata presso distinta famiglia, massima pulizia, eventualmente costo. Giuseppe Parini 2. 9797

4 stalle con corte quartieri camera, cucina, pressi Ospitale Maddalena, case nuove affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 169

QUARTIERETTO camera con focolaio affittasi corone 11 mensili. Molino a vento 43. 255

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata eventualmente costo. Crocera 1, porta 6. 9895

DA affittare prontamente quartiere composto da 5 stanze, camerino e cucina a condizioni favorevoli. Via S. S. Martiri 24, p. IV, rivolgersi al portinaio. 9842

DA affittare prontamente quartiere composto 3 stanze, anticamera, camerino e cucina a condizioni favorevoli. Via Giulia 35, p. II, rivolgersi al portinaio. 9842

OLMO 15, causa ristauri disponibili alcuni quartieretti corone 240 impoi, soltanto persone solvibili. 9858

PRONTAMENTE affitto stanza buonissimo costo prezzo mitissimo. Ireneo 5, pianoterra. 9839

BOTTEGA affittasi adatta per salumeria, scrittoio oppure agenzia, riva mare, centro. D'Azeglio 2, liquoreria. 9648

STANZA bene ammobiliata, arieggiata, massima pulizia affittasi. Via Coroneo 13, secondo piano, sinistra. 9641

BELLISSIMI quartieri 4, 5, 6 stanze, bagno, acqua, gas affittansi prontamente. Tiziano 9, rivolgersi Felice Venezian 10, I. 4949

SPOSI. Ideale quartiere nuovo Trionfo 3 (Gesuiti) 4 stanze, anticamera, tutto parchettato, gas, ecc. 9443

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente. Roiano P. 368, vis-à-vis la chiesa. 9315

QUARTIERE tre camere, cucina affittasi prontamente cor. 600, via Vittorino da Feltre 7. 9314

MAGAZZINI affittansi. Via Belvedere 23 e 40 e via Boccaccio 19. 9316

CAUSA partenza subaffittasi via Foscolo 4, quarto, quartiere tre stanze, camerino, cucina, tutto confort, prezzo modicissimo; pronto primi ottobre. 20

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Preferibile signora o signorina. Via Coroneo 29, II, p. 8. 23

MAGAZZINO adatto per spaccio combustibili è da affittare prontamente in quartiere prossimo alla città, di grande consumo e senza concorrenti. Indirizzo al Piccolo. 7835

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno appigionansi prontamente. Via Galleria 3. 7318

MAGAZZINO affittasi Carradori 15. Rivolgersi Dessilla, Molinpiccolo 8, II 9744

STUDENTE trova stanza, costo presso famiglia maestro comunale. Barriera 23, terzo. 224

STUPENDA stanza grande elegantissima, confort, centro, affitta distinta famiglia. eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 232

SUBAFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, gas. Via Bosco 10, II p. 202

SIGNORA affitta stanzetta ammobiliata vuota, anche impiegato, corone 12. Madonna mare 18, II. 198

VIA FELICE VENEZIAN. Favorevole occasione, N. 30, terzo piano, porta 10, splendido quartiere 6 stanze, cucina, soffitta, gas, acqua. Modico prezzo. 9800

[illegible]

COMPERO mobili, vestiti, stivali, cappotti. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7, Corso. 9343

COMPERANSI bottiglie usate di campagne qualunque quantità, cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 7939

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 7802

DA vendere o affittare Guardiella villino 5 locali, pollaio, stalla per 2 cavalli, pozzo, tutto recintato da muro, valore 16 mila corone. Bizzai, Corso 22. 65

CERCANSI biglietti Monte oro, biciclette, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 287

CERCANSI mobili, utensili adatti negozio commestibili. Offerte «Ottimo stato» Piccolo. 9889

ACQUISTEREBBESI verricello a mano, portata 4 tonnellate circa con relativo ago. Offerte al Piccolo sub «U.». 184

CERCASI somarello da tiro. Torricelli 4, carbonaio. 9791

COMPERO uniformi usate da ufficiali, bordure di oro e argento ecc., uniformi di volontari, prezzi alti. Offerte Posta restante W. Haut, Triest. Rimango qui 3 giorni. 9796

ACQUISTANSI mobili, armi, oggetti antichità, metalli, vestiti. Beccherie 20, Fano, mandare corrispondenza. 9911

CERCASI prontamente carrettina per magazzino. Offerte sub «Titus» al Piccolo. 183

DECRETO osteria-trattoria compero. Offerte sub «Mosto» Piccolo. 176

CASSAFORTE forma banco, lunga 1½-2 metri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 130

COMPASSI finissimi scatola completa vendesi. Sanità 14, II, porta 12. 9863

CANARINO giallo-arancio senza macchie, di quest'anno, comprasi. Sub «Canarini» al Piccolo. 261

CERCO piano «Mignon» noce. Offerte dettagliate fermo posta centrale sub «Mignon» scontrino Piccolo. 9811

DA vendere stupendo divano tappeti, stupenda stanza matrimoniale nuovissima opaca con specchi, tavola grande crocera, due buonissimi materassi lana, due lettiere con suste, singoli pezzi. Chiozza 15, II. 272

DA vendere vestito Cheviot crema, blusa lana; dalle 4-5. Indirizzo al Piccolo. 180

VENDESI villa bellissima arborata, cinta, giardino, vigneti, frutteti, ampie adiacenze, cinque campi fertilissimi. Rivolgersi Zangerle, Mirano Veneto. 9540

VENDONSI vestiti, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, I, accanto caffè Diana. 7912

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione, angolo. Indirizzo Piccolo. 7773

VENDESI Singer originale da ricamo. Antonio Caccia 4, I, destra. 260

VENDONSI libri V normale, I cittadina femminile e I e II reale scuole tedesche. Via Tor S. Piero 6, porta 23. 9870

VENDESI oppure affittasi negozio olio, aceti e saponi. Indirizzo Piccolo. 203

VENDONSI libri ginnasio, liceo, reali tedesche, ottimo stato, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 241

VENDONSI due pagliericci trapuntati, pulitissimi, visitare dopo le 9. Malcanton 12, II. 226

VENDONSI sparherds nuovi e contorno in ferro per lapide. Barriera 31, p. II. 9840

VENDONSI libri per la VII e VIII classe tedesca. Acquedotto 49, 10. 9830

VENDESI bicicletta nuovissima.. San Lazzaro 4, porta 6. 9821

VENDESI vestito nuovo signora, snella, buon prezzo. Via del Pilone 2, piepiano. 200

VENDONSI Waffenrok quasi nuovo, mostre verdi, tavolo da allungare. Kandler 10. 9817

VENDONSI letto completo, due sgabelli moderni, materasso lana, tavola pranzo étagère, quadri. Media 18, primo. 9912

VENDESI prontamenteu trattoria centrica posizione prezzo cor. 4400, causa partenza. Rosa, Caffè Goldoni. 9905

VENDESI o affittasi piccolo caffè con vendita birra spina, guadagno sicuro, spese piccole adatto anche per signora, condizioni favorevoli. Rivolgersi Rosa, Caffè Goldoni. 291

VENDONSI chiffonniers solidissimo, materassi crine, lana, cuscini, capezzali, sgabelli, sedie, linoleum, modiglioni, tendine bianche, tavola per cucina, capponiera, cola piatti, prezzo convenientissimo. Visitare dalle ore 4 alle 7 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 177

VENDONSI vestiti uomo, signora, soprabiti, impermeabili, cappotti, bluse seta, stivali. Scorzeria 1, porta 14. 132

VENDONSI libri VI, VII, VIII, IX. Indirizzo Piccolo. 142

VENDONSI libri usati Reali tedesche, italiane, Liceo. Gatteri 25, IV. 193

VENDONSI canapè pella nera, susta, tavolo per allungare, tavolo grande cucina. S. Francesco 38, I. 9786

VENDONSI libri I-VI Reale italiana, buono stato, dizionario latino-italiano (Rigutini). Indirizzo Piccolo. 160

VENDONSI due chiffonniers due porte via Media 8, secondo, destra. 201

VENDESI una bicicletta mozzo libero e freno corone 28. Indirizzo Piccolo. 236

VENDO vestiti, soprabiti, bluse seta, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, p. 13. 7967

CAGNA fina da ferma vendesi. Rivolgersi al guardacaccia di Cosina. 9577

BOTTEGHINO avviatissimo vendesi, lavoro lucroso, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 45

OCCASIONE vendesi cassa controllo usata. Offerte sub «Controllo» al Piccolo. 7999

CANI tasso, razza pura, giovani, vendonsi. Rivolgersi all'i. r. Stazione zoologica, Sant'Andrea. 7878

LIBRI usati, vocabolari uso scuola Ginnasio dello Stato vendonsi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7793

VIA Felice Venezian tappezziere Pautz, vende divano, suste da letto. 7810

BOTTAME 30 pezzi da 10 a 25 ettolitri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7576

PIANINO, corde incrociate, nuovissimo, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 7476

PRESSI SEMEDELLA vendesi fondo al mare per villa. Richieste «Semedella» Piccolo. 7112

PREMURA si vende latteria causa malattia. Via Farneto N. 20. 9677

ORECCHINI brillanti solitari splendidissimi vendonsi privatamente corone 600. Indirizzo Piccolo. 225

PIANINO splendido modello germanico vendesi rarissima occasione. Madonnina 4, primo. 9886

OPICINA vendesi magnifica villa con due quartieri 4 stanze, stalla, rimessa, grande giardino ombroso, strada principale. Offerte «Nassiguerra» via Foscolo 27. 9862

LIBRI LICEALI, EVANGELICHE vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 270

PIANINO nero, quasi nuovo vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 162

PIANINO buonissimo vendesi prezzo mite corde incrociate. Indirizzo Piccolo. 247

BILANCIA decimale 1500 chilogr., barili vuoti, banco vino, utensili cantina, ghiacciaia famiglia, banco olio, letto ottone nichelato vendonsi. Rivolgersi via Geppa 15. 9869

STANZA matrimoniale nuova e stanza pranzo bellissima prontamente causa trasloco vendonsi. Indirizzo Piccolo. 230

PORTOROSE vendesi campagna, casa nuova, tutta coltivata, acqua viva, splendida posizione fondo 12.000 metri quadrati, cor. 16.200. Pagamento un terzo prontamente restante a piacimento. Offerte Puppin, Pirano. 9915

BICICLETTA nuova vendesi prontamente. Rivolgersi via Solitario 16, III, porta 19. 9769

BICICLETTA Peugeot nuova vendesi entro la giornata prezzo irrisorio. Lanfrit Buffet Acquedotto 19. 290

LETTO, susta, lavamano, due letti testiera alta, vetrina vendonsi. Sapone 5, I, cancelleria. 9901

LIBRI VIII, IX tedesca, buono stato vendonsi. Rossetti 16, terzo. 9771

LAMPADA a gas elegante vendesi, prezzo d'occasione. Via G. Donizetti 1, I piano, destra; dalle 9-11. 188

BUONISSIMO pianoforte Schnabl, corto, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 168

BATTELLO da pesca con vela, buonissimo stato vendesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 164

BICICLETTA quasi nuova, ruota libera, vendesi corone 80. Corso 47, p. 11. 178

MOBILI per salottino buono stato vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 195

BOTTEGHINO da vendere. Rivolgersi via Massimo Azeglio 28, macelleria. 9850

INDUSTRIA esistente 25 anni, rendita grande, cedesi. Splendida posizione per giovane che disponga capitali. Offerte Angelo Levi, Caffè Adriatico. 9857

CASETTA città 13 quartieretti e pistoria vendesi con rendita 10%. Rivolgersi Degano, Corso 32. 254

[illegible]

SMARRITO mazzo chiavi, generosa mancia portando Acquedotto 67, I, Calcich. 9835

CANE caccia grigio nero smarrito martedì. Appartiene via Cecilia 4. 9874

[illegible]

B. 15. Fior di bellezza; pioggia funesta impedì contemplare astro splendente. 10.30. Oso desiderio parlarLe; un cenno spero. Mercoledì. 9913

ROMA. Ricevuto. Quando credi stabilisci tu avvertendomi. Dammi però nuova parola per scriverti, con questa non si può più come ti sei accorta. Ho parecchie cose da dirti. Con questo mezzo non posso dirti altro. Attendo. Infiniti... 9864

NETTUNO. Sarò a Trieste giovedì prossimo, pregoti notizie indirizzo solito. Penso incessantemente a te e t'amo tanto. R. 9908

99. Domani solito angolo, se impedito non adirarti, ripassa dopodomani. Sempre tuo 321. 9880

MIRANDA 100. Dammi notizie. Domenica solito luogo. 9784

MOMI. Sua lettera gaudio, strazio: gioia, tormento ineffabili. Se ogni riga traspira amore, perchè tacere sacrosanta parola? Confessi alfine che amami, allieti mia triste esistenza. Dio, uomini non impediranno secretamente amarci. Scriva presto, angelo divino, sole di queste tenebre, creatura adorabile, imprimo mille ardenti su candida manina rivelatrice. Inconsolabile. 140

GREGHETTO mio sognai tre sere susseguentemente, non mi dò pace vorrei esserti accanto, quando potrò dirti quanto sento? Scrivi presto tanti infiniti. Tuo Fonografo. 9785

ADNIL! Ricevuta, sospetti da bambina; gioisco partenza, allora sempre 12. Toralb. 9860

ESTER M. Ritirate fermo posta. Attendo impaziente vostre nuove. Saluti... Ballo fiori. 174

A. B. C. Triste giornata. Vagabondeggio ove sai, pensando, desiderando l'adorata mia. Cioci. 9779

LUCE, le riceveiti grazie, spero malessere cessato, faccio anch'io come te lavoro per combinare nostra giornata felicità, intanto coraggio e forza, guai scoraggiarti, arrivederci fra giorni, tuo. 9348

AMOR mio che pensavi forse a me? Tantissimi sul tuo simpatico visetto. 212

FASCINO irresistibilissimo. Pregoti tesoro mio, dimmi dove trovarti domenica 27 corrente. Non sconsolarmi oltre, cedi, scongiurati impetrante tuo affezionatissimo K... 9914

ECO. Fu un attimo!!! Astro luminoso! raggio potente... infiammante sempre. Il cuore mio palpita sul tuo, vinto ancora dall'emozione immagina ciò che qui non posso dirti. A te tutto il mio pensiero, tutta intera l'anima mia, la mia esistenza. 9793

QUELLA persona che inviò gentilissimo scritto a B. Montfort, è gentilmente pregata mandare suo indirizzo. 9777

IMPIEGATO privato 2000 annue, possidente, quarantenne, desidera signorina, vedova senza figli 24-32 ceto operaio, scopo matrimonio. Offerte «Impiegato» posta Stadion verso scontrino fino sabato. 7987

SIGNORINA simpatica, intelligente, educata per la famiglia, dote 20 mila, desidera contrarre matrimonio con signore attempato, buona posizione sicura. Scrivere «Lacroma» posta centrale Gorizia. 9907

DOTTORE legale cerca conoscenza signora scopo conversazione italiana ricambio tedesca. Offerte «Viennese» Piccolo. 9898

VEDOVA senza figli buone condizioni sposerebbe pensionato. Offerte sub «Tranquilli» posta Tommaseo. 9897

SIGNORE quarantenne desidera contrarre pronto matrimonio signora vedova, età non superiore 35, piccola dote o pensione. Scrivere «Alcibiade» posta restante verso scontrino. 282

IMPIEGATO corrisponderebbe con signorina indipendente oppure giovane vedova, scopo matrimonio. Offerte «Simpatica» posta centrale. 278

POSSIDENTE cerca mediatore matrimoni. Inviare gentili offerte Posta centrale «Possidente 31». 9782

MUTUI ricevono impiegati senza prenotazione, oppure senza garanti, infine con o senza polizza. Polizza gratis. Privati due garanti. Lettere firmate inviare Acquedotto 83, porta 8. 252

AZIENDA commerciale bene avviata, cerca onesto scrupoloso socio capitalista 20.40.000 corone disposto prendere intera o parziale parte attiva. Offerte sub «Costanza» Piccolo. 182

PRESTITI personali; con garanti; intavolazioni; accorda: autorizzato ufficio via Pesce 5. 9873

IMPIEGATO regio cerca mutuo 300, solide garanzie. Offerte «Solido 300» Piccolo. 185

500 corone cercansi per tre mesi, buon interesse verso cambiale e buona garanzia. Offerte «500» Piccolo. 9818

VEDOVA prega persona cuore mutuo di corone 100 onde salvarla grave sciagura, pegno. Offerte Piccolo «Soccorsa». 242

PERSONA già industriale si occupa di affari in compravendite, permute, intavolazioni. Offerte «Industriale» al Piccolo. 187

CERCANSI corone 16.000 in primo luogo sopra realità valore 30.000 nella Provincia di Gradisca. Offerte Piccolo «Gradisca». 9809

STUDENTI trovano pensione presso distinta famiglia. Stadion 4, porta 11. 268

RAGAZZA onesta con bambino cerca famiglia di cuore che desse vitto, alloggio contraccambio servizi, pagamento venti corone mensili. Offerte sub «Madre» Piccolo. 9762

SIGNORA sola cerca povera orfanella dai 9 ai 11 anni; presentarsi 5 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 159

STUDENTI, impiegati, trovano pensione completa. Belvedere 10, porta 6. 9882

SERIEUX. Buon costo riceverebbero signori distinti. Occasione unica imparare conversare lingue moderne. Offerte Piccolo «Franco-Allemand». 9892

DISTINTE persone prenderebbero a pensione ragazzo scuole reali, ginnasio. In famiglia parlasi italiano, tedesco, ottimo trattamento e rigorosa sorveglianza. Laterale Corso, indirizzo Piccolo. 88

A pensione prenderebbe famiglia in Stiria, ragazzo o ragazzetta fino 14 anni. Scuole tedesche, in famiglia lingua tedesca, italiana, eventualmente istruzione francese, pianoforte. Offerte Piccolo sub «N. 199». 9627

BOTTAME da ettolitri 6, 12, cor. sei all'ettolitro vendesi via della Valle 1. 9564

BOTTIGLIE vuote di Champagne molto adatte per vino refosco vende a buon prezzo: Friedrich Jakowitsch, Cilli. Disponibili 1000 pezzi. 9626

80 botti nuove 700 litri a corone 6.50 l'ettolitro, vendonsi. Deposito S. Francesco 15. 9199

RACCOMANDIAMO alle gentili lettrici acquistare l'olio magazzino di via Santa Caterina 13. Qualità ottime, prezzi favorevoli. 10543

TIMBRI elastici per marcare casse, timbri cautchuk, metallo, inchiostri adatti, buonissimi prezzi, spedizioni ovunque. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13, telefono 742. 10765

DISCHI «Jumbo» fortissimi (Starkton) grandi doppi cor. 4. Tutti altri esistenti. Wiegele, Belvedere 3. 9745

CHI vuol avere un mobile, pianoforte, bene riparato lucido, opaco, buon prezzo, mandi offerta Piccolo «Falegname». 81

PIANINI, pianoforti, primarie fabbriche, trovansi soltanto presso Plescovich, traslocato Corso 47. 7497

RICAMO in bianco per corredi, qualunque lavoro a rete, disegno, assume signorina prezzi convenientissimi. Impartisce lezioni, ottimi risultati. Indirizzo Piccolo. 7997

LA camiceria Gross e Treo riceve commissioni in qualunque lavoro in biancheria per signori. Via Artisti 3, III. 7405

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

VINI e botti nuove corone 6 all'ettolitro vendonsi via della Valle 1. 7712

PIUMISTA assume qualsiasi lavoro, tintura, ricciatura, rimodernazione piume, boa rinfrescatura fiori. Laite, via Toro 11, primo, angolo Farneto. 7508

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia via Caserma 16. 5985

PIANOFORTI, pianini grande assortimento nuovi ed usati, primarie fabbriche di Vienna da tutti prezzi vendita anche a rate, noleggio pianini nuovi a 10 corone mensili. Arturo Zannoni, via S. Lazzaro 2. Attenzione all'indirizzo. 9828

PIANOFORTE primaria fabbrica meccanica ripetizione perfettissimo stato vendesi anche rate. Farneto 12. 9881

OCCASIONE! Pergamene artistiche, dediche, ricordi, miniature, disegni ricamo per biancherie, dipinti su sacchetti nozze e raso e monogrammi assume distinto pittore acquarellista italiano per alcun tempo dimorante in Trieste. Prezzi modestissimi. Offerte sub «Acquarello» Piccolo. 12584

PETTINATRICE, manicure viennese, lavora in casa e fuori, offresi a distinte signore e signori. Rivolgersi Bergant, via Zonta 5, primo. 165

GONNE stoffa lana taglio francese corone 10.50. Costumi, vestiti novità signora corone 24.50. Mantelli lunghi corone 18. Jess, Barriera 15. 9859

BOTTI e barili vuoti usati vino vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 9867

BONNES, econome, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, servitori, cassiere, venditrici ecc., tutto prontamente per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 253

BOTTE 32 ettol. avvinata nero, rovere grossissimo ottimo stato, 6 anni vecchia; varie botti 1-7 ettol. vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 9868

PERNICI, poulards, pesci rossi, conchiglie, piante acquatiche. Negozio Giovanni Polli. 9902

VITELLO Tolmino 1.12, 1.44, coscetto 1.60. Via Tintore 2, Pontoni. 285

SPOSI desiderano comperare biancheria, pezze di tela, mussolina, merli di filo, ricami, incassi, copertori da letto e coltrinaggi ecc. Barriera 8, I. 9910

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali nuovi e usati a prezzi mitissimi cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 9903

PROSSIMA stagione sarta capacissima offresi; eseguisce vestiti ultima novità, splendidi giornali, casa, fuori. Indirizzo Piccolo. 194

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 cent. Abbonamento prezzo da convenirsi. 193

ELEGANTISSIMI vestiti corone 5 confezione prontamente capacissima sarta, nonchè qualsiasi riparatura vestiti. Ireneo 5, porta 13. 256

VENDITA botti vinari perfetti, capacità 7, 10, 20, 30 ettolitri ciasuna. Via Economo 12, entrata portone ferro. 9829

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 13.

Vino genuino di Orsera
delle proprie campagne, offresi per uso famiglia (nero) a cent. 48 il litro; nella
Trattoria „All'antico Pavone"
Via Lazzaretto vecchio 14
il nero a cent. 56 il litro.
Cucina eccellente, sempre bene assortita
L. TESSARIS, proprietario.

MONTECATINI
(Calarlsbad degli Italiani)
HOTEL NIZZA
Casa di primo ordine. Gradito ritrovo degli ospiti Triestini, Istriani, Goriziani e Trentini.
70 stanze — Giardino — Veranda.
Pensioni da Lire 9 alle 12.
Lina ved. Pellegrini

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell' interno e dell' estero.
SERVIZIO ESATTO GARANTITO, PREZZI MITI

REUMATISMI
LIQUORE GODINA
Preparato dai farm. G. & G. GODINA Trieste
GOTTA
Trovasi in tutte le farmacie. - Da Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.-

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili, è la celebre opera **„PRESERVA TE STESSO"** del **Dott. Retau,** ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags-Magazin Lipsia Neumarkt 21 e dai librai.